

Deutsche Bank Aktiengesellschaft



SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE

relativi ai seguenti

Programmi di Obbligazioni

"Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti"

"RATE" "RATE con Opzioni Plain Vanilla" "RATE con Opzioni Digitali" "RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" "Opzioni Plain Vanilla" "Opzioni Digitali" Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of"

Programma di Covered Warrants

"Covered Warrant "Plain Vanilla" su Azioni, Indici e Tassi di Cambio"

Programmi di Certificates

"Bonus (Cap) Certificates e Bonus (Cap) Worst of Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio"

"Outperformance Certificates, Outperformance (Cap) Certificates e Outperformance Double Chance Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Panieri di Azioni, Panieri di Indici e Panieri di Mercì"

di

Deutsche Bank AG

Il presente supplemento ai prospetti di base (il **Supplemento datato 8 ottobre 2010** o il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010**) è relativo ai programmi di offerta e/o quotazione (i) "Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti", (ii) "RATE" "RATE con Opzioni Plain Vanilla" "RATE con Opzioni Digitali" "RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" "Opzioni Plain Vanilla" "Opzioni Digitali" Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" (i **Programmi di Obbligazioni**), (iii) "Covered Warrant "Plain Vanilla" su Azioni, Indici e Tassi di Cambio" (il **Programma di Covered Warrants**), (iv) "Bonus (Cap) Certificates e Bonus (Cap) Worst of Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio", (v) "Outperformance Certificates, Outperformance (Cap) Certificates e Outperformance Double Chance Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Panieri di Azioni, Panieri di Indici e Panieri di Mercì", (i **Programmi di Certificates**) di Deutsche Bank AG (**Deutsche Bank** o **Deutsche Bank AG** o l'**Emittente** o la **Banca**), (ciascuno un **Prospetto di Base** e congiuntamente i **Prospetti di Base**).

I Prospetti di Base sono stati depositati presso la CONSOB nelle seguenti date:

(i) il Prospetto di Base "Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti" in data 4 dicembre 2009, a seguito di

approvazione comunicata con nota n. 9083513 del 24 settembre 2009,

(ii) il Prospetto di Base "RATE" "RATE con Opzioni Plain Vanilla" "RATE con Opzioni Digitali" "RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" "Opzioni Plain Vanilla" "Opzioni Digitali" "Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" in data 3 maggio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10031516 del 8 aprile 2010,

(iii) il Prospetto di Base "Covered Warrant "Plain Vanilla" su Azioni, Indici e Tassi di Cambio" in data 5 ottobre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9081874 del 17 settembre 2009,

(iv) il Prospetto di Base "Bonus (Cap) Certificates e Bonus (Cap) Worst of Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio" in data 5 novembre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9093564 del 4 novembre 2009,

(v) il Prospetto di Base "Outperformance Certificates, Outperformance (Cap) Certificates e Outperformance Double Chance Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Panieri di Azioni, Panieri di Indici e Panieri di Mercì" in data 5 novembre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9093564 del 4 novembre 2009,

Il presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 è stato redatto ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), degli articoli 94, commi 1 e 7 e 113, commi 1 e 2 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (il **TUF**) e degli articoli 8, 9 e 53 del regolamento adottato con delibera della CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il **Regolamento Emittenti**).

Il Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 è stato predisposto al fine di (i) informare gli investitori della pubblicazione del supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**) e (ii) apportare le conseguenti necessarie modifiche ai Prospetti di Base.

Il Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 è stato depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, e dei Prospetti di Base (inclusi le informazioni e documenti inclusi mediante riferimento in tali documenti), del supplemento ai prospetti di base depositato alla CONSOB il 2 luglio 2010, a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**), del Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 e delle pertinenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione, nei Prospetti di Base, come supplementati dal Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 e dal Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, e nelle rilevanti Condizioni Definitive per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di decidere se investire o meno negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, unitamente al Documento di Registrazione, ai Prospetti di Base e al Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso i siti internet dell'Emittente www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it ove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Una copia cartacea del Documento di Registrazione, dei Prospetti di Base, del Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 e del Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, di revocare la loro accettazione.

Indice

Clausola	Page
PERSONE RESPONSABILI	4
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE	5
PARTE 1 - MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI	6
A) PROGRAMMI DI OBBLIGAZIONI	6
B) PROGRAMMI DI <i>CERTIFICATES</i> E PROGRAMMA DI <i>COVERED</i> <i>WARRANTS</i>	22
PARTE 2 - MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	39

PERSONE RESPONSABILI

Deutsche Bank Aktiengesellschaft, società costituita ai sensi della legge tedesca con sede legale in Theodor-Heuss-Allen 70, 60486 Francoforte sul Meno, Germania, in qualità di Emittente, si assume la responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Deutsche Bank AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE

Il presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 e depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010, ai sensi degli articoli 94, commi 1 e 7, e 113, commi 1 e 2 del TUF e degli articoli 8, 9 e 53 del Regolamento Emittenti, è stato redatto al fine di (i) informare gli investitori della pubblicazione del Supplemento al Documento di Registrazione e (ii) apportare le conseguenti necessarie modifiche ai Prospetti di Base.

I Programmi di Obbligazioni, il Programma di *Covered Warrants* ed i Programmi di *Certificates* vengono modificati ed integrati nei modi indicati nel presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010.

1. Ogni riferimento al "Prospetto di Base" in ciascun Prospetto di Base, deve considerarsi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al rilevante Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal supplemento ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**) e dal Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010.

2 La Nota di Sintesi contenuta in ogni Prospetto di Base deve considerarsi modificata secondo quanto previsto alla Parte 1 del presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 ("**Modifiche alla Nota di Sintesi**").

3 La prima pagina di ogni "Modello delle Condizioni Definitive" contenuto in ogni Prospetto di Base, deve considerarsi interamente cancellata e sostituita dalle prime pagine contenute nella Parte 2 del presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 ("**Modifiche al Modello delle Condizioni Definitive**").

PARTE 1 - MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI

A) PROGRAMMI DI OBBLIGAZIONI

La Sezione 1 delle Note di Sintesi contenute nei Programmi di Obbligazioni deve ritenersi interamente cancellata e sostituita da quanto segue.

I CARATTERISTICHE ESSENZIALI ASSOCIATE ALL'EMITTENTE E FATTORI DI RISCHIO

1.1 Descrizione della Banca

La denominazione legale e commerciale della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft.

Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

La Banca ha la propria sede legale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Theodor-Heuss-Allen 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00). La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000. La Banca non è iscritta al Registro delle Imprese italiano.

La sede centrale amministrativa dell'Emittente è sita in Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra EC2N 2DB, Regno Unito.

Storia e sviluppo della Banca

La Banca nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank AG, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957. La Banca ha una durata illimitata.

Panoramica delle attività principali

La Banca è un istituto di credito (*Kreditinstitut*) nel significato di cui alla Sezione 1(1) della Legge Bancaria tedesca (*Kreditwesengesetz – KWG*). L'oggetto della Banca come indicato nella Sezione 2 del suo Statuto è lo svolgimento di attività bancaria di qualsiasi tipo, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione delle relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank, con sede centrale a Francoforte sul Meno, Germania, è, a giudizio della stessa, la più grande banca tedesca e una delle maggiori istituzioni finanziarie d'Europa e del mondo per attività totali, che al 30 giugno 2010 erano pari a euro 1.926 miliardi. In tale data, Deutsche Bank impiegava 81.929 persone a tempo pieno ed operava in 72 paesi tramite 1.995 filiali aperte in tutto il mondo, di cui 983 in Germania. Deutsche Bank offre una vasta gamma di prodotti e servizi di investimento, servizi finanziari e correlati a privati, società e clienti istituzionali in tutto il mondo.

Deutsche Bank è organizzata in tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Le divisioni di gruppo della Banca sono:

- **Corporate and Investment Bank (CIB)**, che comprende due divisioni societarie:
 - Corporate Banking & Securities (CB&S)
 - Global Transaction Banking (GTB)

In CIB, Deutsche Bank svolge attività relative ai mercati dei capitali, incluse attività di *origination*, vendita e negoziazione di strumenti di debito, azionari e altri strumenti finanziari, nonché attività di consulenza, di credito e di *transaction banking*. I clienti istituzionali di CIB sono clienti del settore pubblico come paesi sovrani e organizzazioni multinazionali, e clienti del settore privato come medie imprese e società multinazionali.

CIB è ulteriormente suddivisa in Corporate Divisions Corporate Banking & Securities (CB&S) e in Global Transaction Banking (GTB).

CB&S comprende Corporate Divisions Global Markets e Corporate Finance, che svolgono a livello globale le attività di *origination*, vendita e negoziazione di strumenti finanziari di Deutsche Bank, nonché attività di consulenza per fusioni e acquisizioni e finanza societaria.

GTB comprende le offerte di prodotti di Deutsche Bank nei settori di *trade finance*, gestione di liquidità e servizi di *trust & securities* per istituzioni finanziarie e altre società.

- **Private Clients and Asset Management (PCAM)** che comprende due divisioni societarie:
 - Asset and Wealth Management (AWM)
 - Private & Business Clients (PBC)

PCAM è ulteriormente suddivisa in Corporate Divisions Asset and Wealth Management (AWM) e in Private & Business Clients (PBC).

AWM è formata dalla Asset Management Business Division (AM) e dalla Private Wealth Management Business Division (PWM). L'attività *global retail mutual fund* della controllata di Deutsche Bank DWS è parte della divisione AM. Inoltre, AM offre una vasta gamma di prodotti a clienti istituzionali come fondi pensione e compagnie di assicurazione, inclusi investimenti tradizionali, *hedge fund* e investimenti immobiliari specifici. PWM offre i suoi prodotti in tutto il mondo a clienti di alta fascia di reddito e ad altissima fascia di reddito, alle loro famiglie e a istituzioni selezionate. PWM offre ai suoi clienti più esigenti un approccio integrato alla gestione patrimoniale, inclusi servizi di pianificazione della successione e servizi di consulenza filantropica.

PBC offre ai clienti *retail* e a piccole e medie imprese svariati prodotti, inclusi servizi di conti bancari, prestiti e depositi e consulenza per gli investimenti. Oltre alla Germania, PBC ha operato per lungo tempo in Italia, in Spagna, in Belgio e in Portogallo, e, per diversi anni, in Polonia. Inoltre, Deutsche Bank effettua investimenti mirati in mercati emergenti quali Asia, Cina e India.

- **Corporate Investments (CI)**

La Divisione di Gruppo CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Ai sensi del diritto tedesco, la Banca ha sia un Consiglio di Gestione (*Vorstand*), sia un Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*). Tali consigli sono separati; nessun soggetto può essere membro di entrambi.

Consiglio di Gestione

Secondo lo Statuto, il Consiglio di Gestione della Banca è composto da almeno tre membri. Il numero dei membri del Consiglio di Gestione è determinato dal Consiglio di Sorveglianza. Al 30 giugno 2010, il Consiglio di Gestione ha otto membri. Il Consiglio di Sorveglianza nomina e revoca i membri del Consiglio di Gestione e può designare un presidente del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione decide su tutte le questioni in merito alle quali leggi, Statuto o norme di procedura per il Consiglio di Gestione prevedano l'adozione di delibere da parte del Consiglio di Gestione.

Al 30 giugno 2010, il Consiglio di Gestione è formato da:

Nome	Funzioni nell'Emittente
Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo del Gruppo
Dr. Hugo Bänziger	<i>Chief Risk Officer</i>
Michael Cohrs(*)	Capo di <i>Global Banking</i>
Jürgen Fitschen	Capo di <i>Regional Management</i>
Anshuman Jain	Capo di <i>Corporate and Investment Banks</i>
Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i>
Hermann-Josef Lamberti	<i>Chief Operating Officer</i>
Rainer Neske	Capo di <i>Private & Business Clients</i>

(*) Il Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank nella riunione del 15 giugno ha approvato la richiesta di Michael Cohrs Co-Head di Corporate and Investment Bank e Capo di Global Banking, di dimissioni dal Consiglio di Gestione e dalla banca a fine settembre 2010. Anshuman Jain ha assunto l'1 luglio 2010 il ruolo di Michael Cohrs per il Global Banking e da quel momento è stato l'unico Capo della Divisione del Gruppo Corporate and Investment Bank. Fino al momento in cui uscirà dal Consiglio di Gestione il 30 settembre 2010, Michael Cohrs continuerà a lavorare nella sua carica di membro del Consiglio di Gestione al fine di assicurare una regolare transizione. Michael Cohrs manterrà stretti legami con Deutsche Bank quale membro dello European Advisory Board della Banca, di cui entrerà a far parte in data 1 ottobre 2010.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni

fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Sorveglianza della Società ha venti membri. Dieci membri, che rappresentano gli azionisti, sono eletti dall'Assemblea Generale secondo le disposizioni della Legge tedesca sulle Società per Azioni (*Aktiengesetz*). Gli altri dieci membri, che rappresentano i dipendenti, sono eletti secondo le disposizioni della Legge tedesca sulla Co-Determinazione del 1976 (*Mitbestimmungsgesetz*). Di questi dieci membri del Consiglio di Sorveglianza, sette devono essere dipendenti della Società, incluso un dipendente stipendiato *senior*. Gli altri membri del Consiglio di Sorveglianza devono essere rappresentanti dei sindacati rappresentati nell'impresa.

Al 30 giugno 2010 il Consiglio di Sorveglianza è formato dai seguenti 20 membri:

Dr. Clemens Börsig
Karin Ruck*
Wolfgang Böhr*
Dr. Karl-Gerhard Eick
Alfred Herling*
Gerd Herzberg*
Sir Peter Job
Prof. Dr. Henning Kagermann
Peter Kazmierczak*
Martina Klee*
Suzanne Labarge
Maurice Lévy
Henriette Mark*
Gabriele Platscher*
Dr. Theo Siegert
Dr. Johannes Teysen
Marlehn Thieme*
Tilman Todenhöfer
Stefan Viertel*
Werner Wenning

*Eletti dal personale in Germania.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi.

Il recapito di ciascuno dei membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank AG è Theodor-Heuss-Alle 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania.

In conformità alla legge applicabile in Germania, non vi è alcun obbligo di legge di nominare un organo di controllo interno equivalente al consiglio sindacale ai sensi della legge italiana.

Non vi sono conflitti di interesse tra gli interessi della Banca e gli interessi privati dei membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza.

Revisori legali dei conti

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata il bilancio consolidato infrannuale sintetico al 31 marzo 2010 ed al 30 giugno 2010 e, in ciascun caso, ha rilasciato una relazione di revisione limitata senza rilievi.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Informazioni sui principali azionisti

La legge tedesca in materia di commercio di strumenti finanziari (WpHG) richiede agli azionisti aventi diritto di voto in società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di informare sia la società la BaFin senza ritardo, e non oltre il termine di quattro giorni lavorativi, del livello delle loro partecipazioni in caso di raggiungimento di determinate soglie

La soglia minima oltre la quale bisogna provvedere a tale comunicazione è pari al 3% del capitale azionario della società munito di diritto di voto.

Sulla base delle notifiche relative alle partecipazioni ricevute dalla Banca (alla data del 25 agosto 2010), il seguente azionista deteneva un interesse significativo (i.e. un interesse di almeno il 3% del capitale azionario con diritto di voto) in Deutsche Bank AG: BlackRock, Inc. New York (4,00%).

Ciascuna azione della Banca conferisce un voto in sede di Assemblea Generale. Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto della Banca, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico al 30 giugno 2010 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico al 30 giugno 2010 e il bilancio

consolidato per il 2009, nonché i bilanci consolidati per il 2008, sono inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Semestre concluso il 30 giugno		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2010	2009	2009	2008	2007
Interessi e proventi assimilati	14.698	16.030	26.953	54.549	64.675
Interessi passivi	7.052	9.423	14.494	42.096	55.826
Margine di interesse	7.646	6.607	12.459	12.453	8.849
Accantonamenti per perdite su crediti	506	1.526	2.630	1.076	612
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	7.140	5.081	9.829	11.377	8.237
Commissioni attive	5.048	4.424	8.911	9.741	12.282
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.690	4.875	7.109	(9.992)	7.175
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita	19	(495)	(403)	666	793
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	265	18	59	46	353
Altri proventi (perdite)	486	(248)	(183)	699	1.377
Ricavi totali non da interessi	8.508	8.574	15.493	1.160	21.980
Risarcimenti e <i>benefits</i>	6.612	6.115	11.310	9.606	13.122
Spese generali e amministrative	4.550	4.188	8.402	8.339	8.038
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	140	64	542	(252)	193
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	29	157	(134)	585	128
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	(13)
Spese totali non da interessi	11.331	10.524	20.120	18.278	21.468
Utile (perdita) al lordo delle imposte	4.317	3.131	5.202	(5.741)	8.749
Imposte sul reddito (utili)	1.374	876	244	(1.845)	2.239
Utile (perdita) netto	2.943	2.255	4.958	(3.896)	6.510
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	21	(22)	(15)	(61)	36
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	2.922	2.277	4.973	(3.835)	6.474
Utile di base per azione (in euro)	4,58	3,66	7,92	(7,61)	13,65
Utile diluito per azione (in euro)	4,35	3,53	7,59	(7,61)	13,05

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 giugno	31 dicembre		
	2010	2009	2008	2007
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>	<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		

Attivo:				
Cassa e disponibilità liquide	13.437	9.346	9.826	8.632
Depositi bancari fruttiferi	66.410	47.233	64.739	21.615
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	12.781	6.820	9.267	13.597
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	46.008	43.509	35.022	55.961
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.241.413	965.320	1.623.811	1.378.011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.558	18.819	24.835	42.294
Investimenti valutati al patrimonio netto	8.192	7.788	2.242	3.366
Finanziamenti	288.141	258.105	269.281	198.892
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	3.356	2.777	3.712	2.409
Avviamento ed altre attività immateriali	12.531	10.169	9.877	9.383
Altre voci dell'attivo	195.410	121.538	137.829	183.638
Attività fiscali (imposte anticipate)	10.418	9.240	11.982	7.205
Totale attivo	1.925.655	1.500.664	2.202.423	1.925.003
Voci del passivo e del patrimonio netto:				
Totale depositi	411.985	344.220	395.553	457.946
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	35.336	45.495	87.117	178.741
Titoli in prestito	5.879	5.564	3.216	9.565
Passività finanziarie al valore di mercato (<i>al fair value</i>) rilevate a conto economico	991.163	722.274	1.333.765	870.085
Altri prestiti a breve termine	55.654	42.897	39.115	53.410
Altre passività	217.854	154.281	160.598	171.444
Accantonamenti	1.648	1.307	1.418	1.295
Passività fiscali	4.778	4.298	6.138	6.601
Debiti a lungo termine	147.184	131.782	133.856	126.703
Titoli <i>trust preferred</i>	11.603	10.577	9.729	6.345
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	-	-	4	3.553
Totale passività	1.883.084	1.462.695	2.170.509	1.885.688
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	1.589	1.589	1.461	1.358
Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	14.917	14.830	14.961	15.808

Utili non distribuiti	26.373	24.056	20.074	26.051
Azioni ordinarie proprie, al costo	(136)	(48)	(939)	(2.819)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	-	-	(3)	(3.552)
Utili netti (perdite) non imputati a conto economico, al netto di imposte*	(1.205)	(3.780)	(4.851)	1.047
Totale patrimonio netto degli azionisti	41.538	36.647	30.703	37.893
Interessi di minoranza	1.033	1.322	1.211	1.422
Patrimonio netto	42.571	37.969	31.914	39.315
Totale passività e patrimonio netto	1.925.655	1.500.664	2.202.423	1.925.003

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra una sintesi del patrimonio di vigilanza, delle attività ponderate in base al rischio e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale, formulato dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca tramite la Legge Bancaria Tedesca il Regolamento in materia di Solvibilità ("Solvabilitätsverordnung").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rischio di Credito	244.613	217.003	247.611
Rischio di mercato ⁽¹⁾	24.670	24.880	23.496
Rischio operativo	34.177	31.593	36.625
Attività di Rischio ponderate	303.460	273.476	307.732
Patrimonio Tier 1	34.316 ⁽²⁾	34.406	31.094
Patrimonio Tier 2	1.858 ⁽²⁾	3.523	6.302
Totale patrimonio di vigilanza	36.174⁽²⁾	37.929	37.396
Coefficiente di solvibilità Tier 1 (Tier 1 Capital Ratio)	11,3 % ⁽²⁾	12,6%	10,1%
Coefficiente di solvibilità Core Tier 1 (Core Tier 1 Capital Ratio)	7,5 % ⁽²⁾	8,7%	7,0%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (Total Capital Ratio)	11,9 % ⁽²⁾	13,9%	12,2%

(1) Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

(2) Escluse le voci transitorie previste all'articolo 64h(3) della Legge Bancaria Tedesca

Il patrimonio Tier 1 della Banca al 30 giugno 2010 era pari a 11,3 %, in crescita rispetto all'11,2 % alla fine del primo trimestre 2010 e decisamente superiore al target pubblicato del 10%. Il consolidamento di parte delle attività di banca commerciale di ABN AMRO in Olanda ha contribuito per euro 8 miliardi alla crescita, su base trimestrale, delle attività ponderate in base al rischio ed ad una riduzione di euro 0,2 miliardi del

patrimonio *Tier 1* della Banca, circostanza che ha determinato una riduzione di 35 *basis point* del *Tier 1 capital ratio*.

Al 30 giugno 2010, il *core Tier 1 ratio*, che esclude gli strumenti di capitale ibridi, era pari al 7,5%, invariato rispetto alla fine del primo trimestre 2010.

Il *Tier 1 capital* al 30 giugno 2010 ammontava a euro 34,3 miliardi, ossia maggiore di euro 1,5 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre 2010, riflettendo gli aumenti derivanti dagli effetti del cambio di euro 1,6 miliardi e la formazione del capitale con utili netti di euro 1,2 miliardi. Questo andamento positivo è stato parzialmente controbilanciato da maggiori detrazioni del capitale per euro 1,1 miliardi, dovute principalmente alla nuova valutazione delle posizioni di cartolarizzazione nel portafoglio di negoziazione.

Le attività ponderate in base al rischio ammontavano a euro 303 miliardi al 30 giugno 2010, ossia maggiore di euro 11 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre 2010. Tale incremento riflette principalmente la dinamica dei tassi di cambio, mentre le attività con maggiore ponderazione al rischio, conseguenti alla suddetta acquisizione, sono state controbilanciate dalle riduzioni dei rischi di credito e di mercato.

Partite Anomale (Problem Loans)

30 giugno 2010	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	835	4.119	4.954	279	1.391	1.670	6.624
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	767	3.962	4.729	168	704	872	5.601
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	38	34	72	72
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	68	157	225	73	653	726	951
Valutati collettivamente	919	1.537	2.456	279	40	319	2.775
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	917	1.417	2.334	-	-	-	2.334
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	265	9	274	274
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	2	120	122	14	31	45	167
Totale partite anomale (Total problem loans)	1.754	5.656	7.410	558	1.431	1.989	9.399
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	30	2.789	2.819	-	486	486	3.305

31 dicembre 2009	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	758	4.145	4.903	304	1.037	1.341	6.224
Crediti incagliati (<i>Non</i>	707	4.027	4.734	200	1.003	1.203	5.937

<i>accrual loans</i>)							
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	50	5	55	55
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	51	118	169	54	29	83	252
Valutati collettivamente	907	1.391	2.298	274	97	371	2.669
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	905	1.281	2.186	-	-	-	2.186
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	260	6	266	266
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	2	110	112	14	91	105	217
Totale partite anomale (Total problem loans)	1.665	5.536	7.201	578	1.134	1.712	8.913
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	28	2.750	2.778	-	159	159	2.937

L'aumento di euro 485 milioni, ossia del 5%, del totale delle partite anomale del Gruppo nel primo semestre del 2010 è dovuto all'incremento lordo pari a euro 508 milioni delle partite anomale e all'incremento di euro 439 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio, parzialmente compensati da euro 462 milioni di storni dall'attivo. L'incremento delle partite anomale è da attribuire principalmente alle partite del Gruppo valutate singolarmente con un incremento di euro 422 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio e un incremento lordo nelle partite anomale di euro 169 milioni, parzialmente compensato da euro 212 milioni di storni dall'attivo. Per quanto riguarda le partite anomale valutate collettivamente, gli incrementi lordi pari a euro 338 milioni e i movimenti dei tassi di cambio pari a euro 17 milioni, sono stati parzialmente compensati da euro 250 milioni di storni dall'attivo. Nell'ammontare di euro 2,8 miliardi delle partite anomale valutate collettivamente al 30 giugno 2010 vi sono euro 2,3 miliardi di crediti scaduti da 90 giorni o più ed euro 437 milioni di crediti scaduti da meno di 90 giorni o non ancora scaduti.

Le partite anomale del Gruppo includono euro 3,3 miliardi di partite anomale facenti parte dei crediti riclassificati nei registri di banca, secondo il principio contabile IAS 39. Per queste partite il Gruppo ha contabilizzato un incremento di euro 200 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio e incrementi lordi delle partite anomale per euro 170 milioni.

Eventi recenti

Fatto salvo quanto indicato di seguito, al 30 giugno 2010 non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Con la propria relazione datata 4 marzo 2010 (la Relazione), Moody's Investors Service Inc., New York (**Moody's**), ha ridotto il rating sul debito non subordinato ed a lungo termine di Deutsche Bank AG a Aa3 da Aa1, con outlook stabile. Qui di seguito è riportata la traduzione in italiano del secondo paragrafo della Relazione, di cui la versione originale è redatta in lingua inglese. Per ulteriori informazioni sui motivi dell'abbassamento del rating, gli investitori sono invitati a leggere l'intera Relazione, a disposizione del pubblico nel sito internet dell'Emittente www.db.com/ir/en/content/ratings.htm.

Secondo Moody's l'abbassamento del *rating* di Deutsche Bank AG riflette principalmente una combinazione di tre fattori:

1.) la continua preponderanza delle attività del mercato dei capitali e le sfide che ne conseguono per la gestione del rischio che potenzialmente espongono la Banca alla volatilità degli utili, che sarebbe incompatibile con il precedente *rating* della Banca.

2.) Il ritardo nell'acquisizione di Deutsche Postbank AG (con rating D + / A1) è destinato a rinviare i possibili vantaggi di questa acquisizione oltre quanto inizialmente previsto al momento in cui l'agenzia di *rating* ha portato l'*outlook* a negativo nel mese di dicembre 2008.

3.) Altre operazioni di Deutsche Bank AG, che si prevedeva avrebbero fornito una maggiore stabilità di profitti, hanno dimostrato un maggior grado di volatilità degli utili di quanto Moody's aveva precedentemente previsto.

Tuttavia, Moody's rileva che il *rating* Aa3 risultante sia ben posizionato dato il forte *franchise* di Deutsche Bank AG, la posizione di mercato e l'elasticità, contro ogni ulteriore maggior rischio di transizione nel proprio *rating*, come dimostrato dall'*outlook* stabile.

Esiti dello stress test di CEBS

Deutsche Bank è stata soggetta alle operazioni di stress test a livello EU coordinate dal Comitato di Supervisione delle Banche Europee (Committee of European Banking Supervisors o CEBS), in collaborazione con la Banca Centrale Europea (European Central Bank o ECB), la Banca Centrale Tedesca (Deutsche Bundesbank) e l'Autorità Federale Tedesca di Vigilanza sulle Banche (BaFin). Deutsche Bank ha preso atto dei risultati degli stress test a livello EU.

Lo stress test completa le procedure di gestione del rischio e i programmi periodici di stress test in essere messi in atto in Deutsche Bank nel quadro del 2° Pilastro di Basilea II e della Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD).

L'esercizio è stato realizzato impiegando gli scenari, la metodologia e le ipotesi chiave fornite dal CEBS (si veda la relazione complessiva pubblicata sul sito internet del CEBS). In conseguenza dello shock ipotizzato in caso di scenario sfavorevole, il *Tier 1 capital ratio* consolidato stimato sarebbe passato al 10,3% nel 2011 rispetto al 12,6% alla fine del 2009. Uno scenario che prevedesse anche un rischio sovrano aggiuntivo avrebbe prodotto un impatto ulteriore di 0,6 punti percentuali sul *Tier 1 capital ratio* stimato, portandolo al 9,7% alla fine del 2011, rispetto al minimo regolamentare del 4%. I risultati dello scenario di stress più severo (comprensivo della crisi del debito sovrano) indicano per Deutsche Bank un *buffer* (cuscinetto) di euro 14,1 miliardi del *Tier 1 capital* rispetto alla soglia del 6% del *Tier 1 capital adequacy ratio* concordata esclusivamente ai fini di questo esercizio.

Questa soglia non dovrebbe essere assolutamente interpretata come un minimo regolamentare (il minimo regolamentare per *Tier 1 capital ratio* è il 4%) né come un *capital target* che riflette il profilo di rischio dell'istituzione determinato a seguito del processo di revisione e di vigilanza previsto nel 2° Pilastro della CRD.

Posto che lo stress test è stato realizzato in base ad un certo numero di ipotesi comuni e semplificatrici (per esempio, stato patrimoniale costante, anche se andavano poi aggiunte le acquisizioni) le informazioni sullo scenario di riferimento (*benchmark scenario*) sono fornite unicamente a fine di comparazione e non dovrebbero essere interpretate come una previsione.

Nell'implementazione del risultato dell'esercizio è imperativo operare la differenziazione tra i risultati ottenuti con i diversi scenari sviluppati ai fini dell'esercizio a livello UE. I risultati dello scenario sfavorevole non dovrebbero essere considerati rappresentativi della situazione corrente o dell'eventuale fabbisogno attuale di capitale. L'esercizio di stress testing non fornisce previsioni sugli esiti attesi, dato che gli scenari sfavorevoli sono indicati come scenari "*what-if*" che includono ipotesi plausibili, ma estreme, e che pertanto

non hanno grandi probabilità di verificarsi. Stress differenti possono produrre esiti differenti a seconda delle circostanze delle singole istituzioni.

Contesto

L'obiettivo dell'esercizio dello stress test a livello EU realizzato su ordine del Consiglio dei Ministri delle Finanze dell'UE (ECOFIN) e coordinato dal CEBS in collaborazione con la ECB, le autorità di vigilanza nazionali e Commissione UE, è di valutare sia la capacità di recupero complessiva del settore bancario della UE sia la capacità delle banche di assorbire eventuali e ulteriori shock dei rischi di credito e di mercato, ivi compresi i rischi sovrani.

L'esercizio è stato condotto sulle singole banche su di un campione di 91 banche UE di 20 Stati Membri a copertura di almeno il 50% del settore bancario, in termini di patrimonio totale consolidato, in ciascuno dei 27 Stati Membri UE, utilizzando scenari macroeconomici normalmente condivisi (scenario di riferimento e scenario sfavorevole) per il 2010 e il 2011, realizzato in stretta collaborazione con la ECB e la Commissione Europea.

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo Sal. Oppenheim. Il prezzo di acquisto è stato versato in contanti e ammonta a euro 1,0 miliardi, con l'esclusione di BHF Asset Servicing che sta per essere rivenduta.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è attualmente una società interamente controllata di Deutsche Bank AG. Tutte le operazioni del Gruppo Sal. Oppenheim, comprese tutte le attività di *asset management*, di *investment bank*, il Gruppo BHF Bank, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners sono state trasferite a Deutsche Bank. Alla fine del 2009, le attività gestite dal Gruppo Sal. Oppenheim Group ammontavano in totale a euro 137 miliardi.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività indipendenti di *wealth management* saranno potenziate con il ben consolidato marchio Sal. Oppenheim, pur preservandone la caratteristica esclusiva di *private bank*. Il concetto del *wealth management* integrato per clientela istituzionale e privata sarà mantenuto.

Parallelamente al riposizionamento strategico, saranno attuate, internamente a Sal. Oppenheim, ulteriori riduzioni sostenibili delle posizioni di rischio e il rafforzamento delle funzioni di controllo. Durante il 2010, Sal. Oppenheim porrà termine alle attività di *investment banking*. Le unità *Equity Trading & Derivatives* e *Capital Markets Sales* saranno acquisite da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come un'unità autonoma mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. Il completamento della cessione già concordata di BHF Asset Servicing a BNY Mellon è previsto per il terzo trimestre del 2010.

Acquisizione di parte delle attività di banca commerciale di ABN AMRO

A seguito della stipula dell'accordo finale con ABN AMRO Bank N.V. ("ABN AMRO") a dicembre 2009 avente ad oggetto l'acquisizione integrale delle attività *corporate* e di banca commerciale di ABN AMRO in Olanda, Deutsche Bank ha reso noto in data 1 aprile 2010 di avere completato l'acquisizione per il corrispettivo di euro 700 milioni in contanti. Il *closing* ha fatto seguito all'approvazione da parte della Commissione Europea e di altri organi di vigilanza. Alla data del *closing*, Deutsche Bank ha assunto il controllo sulle attività acquisite e, di conseguenza, le ha consolidate.

Acquisizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank Co Ltd

Il 6 maggio 2010 Deutsche Bank ha annunciato di avere sottoscritto un accordo vincolante di sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank Co Ltd. (**Hua Xia Bank**) per un prezzo di sottoscrizione totale massimo di RMB 5,7 miliardi (euro 684 milioni al 30 giugno 2010). La sottoscrizione di Deutsche Bank rientra nel *private placement* di azioni di Hua Xia Bank a favore dei suoi tre azionisti principali per un

controvalore complessivo massimo dell'emissione pari a RMB 20,8 miliardi (euro 2,5 miliardi al 30 giugno 2010). Ferme restando le approvazioni da parte degli organismi di regolamentazione, questo investimento incrementerà la partecipazione attuale di Deutsche Bank in Hua Xia Bank, contabilizzata come attività finanziaria disponibile alla vendita, dal 17,12% al 19,99% del capitale emesso. Questa operazione influirà sui risultati degli esercizi futuri.

Offerta Pubblica di Acquisto di Postbank

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Vigilanza di Deutsche Bank AG (XETRA: DBKGn.DE / NYSE: DB) hanno deliberato in data 12 settembre 2010, di proporre agli azionisti di Deutsche Postbank AG un'offerta pubblica di acquisto volontaria volta ad acquisire le loro azioni nominative senza valore nominale (l'OPA). L'OPA, che sarà diretta a tutti gli azionisti di Deutsche Postbank AG, si svolgerà nel rispetto dei regolamenti del German Securities Acquisition and Takeover Act (Wertpapiererwerbs- und Übernahmegesetz; la "Legge Tedesca sulle Acquisizioni"). Il corrispettivo da offrirsi agli azionisti di Postbank nell'ambito dell'OPA sarà pari a € 25,00 per azione di Deutsche Postbank AG e sarà pari al corrispettivo minimo richiesto ai sensi della Legge Tedesca sulle Acquisizioni. L'OPA si realizzerà alle condizioni specificate nel documento di offerta, che sarà disponibile sul sito internet www.db.com. Il periodo esatto per l'adesione all'OPA sarà inoltre pubblicato in tale documento. Al momento, Deutsche Bank detiene il 29,95% delle azioni di Deutsche Postbank AG.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Vigilanza di Deutsche Bank AG hanno altresì deliberato di procedere all'aumento di capitale nominale, mediante conferimenti in contanti. I proventi lordi dell'emissione sono previsti in circa € 9.952 milioni. L'aumento di capitale è destinato principalmente a coprire l'assorbimento di capitale derivante dal programmato consolidamento di Postbank, ma andrà anche ad incrementare il capitale esistente al fine di supportare eventuali modifiche regolamentari e permettere la crescita dell'impresa.

Aumento di capitale realizzato con i diritti di sottoscrizione per un importo totale minimo di € 9.8 miliardi

Deutsche Bank conta di emettere un totale di 308,6 milioni di nuove azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie) ciascuna con valore nominale di € 2,56 per azione e con pieno diritto ai dividendi a partire dal 1 gennaio 2010, attraverso offerte pubbliche in Germania e negli Stati Uniti utilizzando il capitale nominale. Il capitale sociale di Deutsche Bank AG verrà incrementato di € 790,1 milioni, da € 1.589,4 milioni a € 2.379,5 milioni, corrispondente al 49,7% del capitale sociale attuale.

Gli azionisti di Deutsche Bank fruiranno dei diritti di sottoscrizione previsti dallo statuto. Se il capitale nominale disponibile sarà emesso interamente, gli azionisti potranno acquistare una nuova azione in cambio di due azioni in loro possesso (rapporto di concambio 2 a 1) mediante i cosiddetti diritti di sottoscrizione indiretta. Al fine di mettere in atto il suddetto rapporto di concambio, Deutsche Bank AG ha acquistato sul mercato nel periodo dal 13 settembre 2010 al 16 settembre 2010 un totale di 3,1 milioni di azioni proprie per cui sarà escluso il diritto di sottoscrizione. Le azioni riacquistate saranno successivamente utilizzate per le allocazioni previste dai futuri piani di risarcimento in azioni per i dipendenti di Deutsche Bank o delle sue controllate.

La delibera relativa all'aumento di capitale e alla determinazione delle condizioni aggiuntive, compresa la quantità definitiva e il rapporto di concambio, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con il benestare del Presidente del Comitato del Consiglio di Vigilanza in data 20 settembre 2010.

L'aumento di capitale è capeggiato da Deutsche Bank nella veste di *global coordinator e bookrunner*. Un consorzio di banche costituito da UBS Investment Bank, Banco Santander, Bank of America Merrill Lynch, COMMERZBANK, HSBC Trinkaus, ING, Morgan Stanley e Société Générale Corporate & Investment Banking quali *joint bookrunners* nonché ulteriori membri del consorzio hanno accettato di sottoscrivere a fermo le nuove azioni al prezzo di sottoscrizione preliminare di € 33 a normali condizioni di mercato.

La pubblicazione del prospetto degli strumenti finanziari è avvenuta in data 21 settembre 2010, e questo è disponibile presso Deutsche Bank AG. La Banca ha altresì depositato, in pari data, presso la Securities and Exchange Commission (SEC), un supplemento al prospetto relativo all'offerta di sottoscrizione. Questi documenti permettono agli azionisti di esercitare i rispettivi diritti di sottoscrizione nel periodo dal 22 settembre 2010 al 5 ottobre 2010 incluso. La negoziazione dei diritti di sottoscrizione è prevista nelle borse tedesche dal 22 settembre 2010 a tutto il 1 ottobre 2010, e si prevede che i diritti di sottoscrizione saranno ammessi alla negoziazione al New York Stock Exchange dal 22 settembre 2010 fino al 29 settembre 2010. La consegna e il regolamento delle nuove azioni, sottoscritte nel quadro dell'offerta dei diritti di sottoscrizione, dovrebbe avere luogo il 6 ottobre 2010.

Si prevede la rivalutazione dell'attuale investimento in Postbank

In base all'offerta pubblica di acquisto, Deutsche Bank intende consolidare integralmente il Gruppo Postbank Group già nel 2010 qualora l'aumento di capitale si realizzi con successo. Pertanto, in conformità alla revisione degli IFRS 3 ("Fusioni tra Imprese"), in vigore dal 1 gennaio 2010, l'attuale investimento in Postbank dovrà essere oggetto di rivalutazione. Ne consegue che, prima della data del consolidamento iniziale di Postbank, Deutsche Bank deve determinare il controvalore corrente della sua attuale partecipazione in Postbank e dell'obbligazione da scambiare obbligatoriamente in base al loro previsto valore di alienazione e pertanto il loro attuale *fair value*. Deutsche Bank riconoscerà dunque nel bilancio un onere potenziale pari a circa € 2,3 miliardi nel terzo trimestre del 2010 in base al valore contabile al 30 giugno 2010 e ad un *fair value* teorico dell'azione di Postbank, alla data del consolidamento iniziale, -di € 25 per azione.

Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca

La ripresa economica globale è proseguita sin dall'inizio del 2010. Secondo le stime di Deutsche Bank, nel 2010 il PIL mondiale dovrebbe aumentare del 4,5%. In particolare saranno i mercati emergenti dell'Asia e dell'America Latina a trarre vantaggio dal miglioramento del commercio mondiale e dalla vigorosa domanda interna. Inoltre, Deutsche Bank stima in 8,5% la probabile crescita in Asia, e intorno al 10% quella in Cina.

Nonostante gli ultimi dati sull'occupazione negli Stati Uniti siano stati alquanto deludenti, il PIL statunitense dovrebbe crescere intorno al 3,5% nel 2010. Per quanto riguarda i paesi della zona euro, l'adozione delle misure di consolidamento fiscale limiterà probabilmente all'1% la crescita nel corrente anno 2010, e il tasso di crescita maggiore sarà della Germania con il 3,5%. Deutsche Bank è dell'avviso che persisteranno ancora i rischi ciclici, soprattutto negli Stati Uniti, afflitti da una disoccupazione cronica. I timori legati alla ricaduta dei paesi industrializzati nella recessione stanno prendendo corpo. Anche il ritmo di espansione in Cina potrebbe subire un rallentamento, come lascia intendere il calo delle aspettative emerso da recenti indagini condotte dai responsabili degli acquisti. Per quanto riguarda l'Europa non sono da escludere battute d'arresto con possibili conseguenze negative sulla fiducia nelle finanze pubbliche, nonostante l'attuazione del programma di stabilizzazione, il successo iniziale ottenuto con le misure di austerità fiscale e il favorevole esito dei recenti collocamenti obbligazionari sovrani.

Le prospettive del settore bancario restano condizionate da vari problemi, tra cui le attuali preoccupazioni per le finanze pubbliche di molti paesi sviluppati e la possibilità di una crescita rallentata delle principali economie europee e americane. La riforma delle normative di vigilanza sul settore bancario contribuisce ad accrescere l'incertezza, facendo temere che le riforme possano produrre un forte impatto sui requisiti patrimoniali delle banche, sulla redditività e, in definitiva sulla capacità di concedere finanziamenti del settore finanziario. In ambito normativo si stanno attualmente apportando aggiustamenti alle proposte specifiche di Basilea III. Il risultato finale dipenderà probabilmente dai risultati degli studi di impatto che saranno realizzati nei prossimi mesi. Inoltre, si prevede che i governi decideranno entro fine anno la possibilità di ulteriori oneri al settore finanziario sotto forma di imposte a carico delle banche.

D'altro canto, la positiva reazione del mercato ai risultati degli *stress test* condotti su un gran numero di istituzioni europee potrebbe determinare effetti benefici sulla situazione dei finanziamenti alle banche, che

ultimamente avevano subito una stretta. Il settore potrebbe altresì trarre vantaggio dal continuo miglioramento della qualità degli *asset* in molti paesi e segmenti di mercato, e questo fatto dovrebbe sostenere la redditività operativa. Di conseguenza, Deutsche Bank ritiene probabile che a breve scadenza progrediscano ulteriormente non soltanto le operazioni bancarie verso i privati ma anche le attività a livello *corporate*, mentre le attività sui mercati finanziari potrebbero essere soggette ad una volatilità maggiore di quella degli ultimi dodici mesi.

Le prospettive per il Gruppo Deutsche Bank continuano ad essere influenzate dai fattori e dalle tendenze descritte nel Documento di Registrazione, in particolare dalle incertezze sulle modifiche al quadro normativo. Sebbene Deutsche Bank abbia messo in atto misure preventive volte a ridurre l'impatto della normativa Dodd-Frank recentemente promulgata negli Stati Uniti, comprese, per esempio, le limitazioni alle operazioni di negoziazione in conto proprio, i ricavi e i requisiti patrimoniali di Deutsche Bank potrebbero tuttavia subire ripercussioni negative, per esempio, dai regolamenti sui derivati OTC, dal *clearing* della controparte centrale e dagli swap OTC per negoziare i CDS. Deutsche Bank continua a monitorare da vicino la domanda di capitale incrementale frutto delle eventuali tasse potenziali sulle banche, della normativa Dodd-Frank, del potenziale impatto di Basilea III e di altre iniziative regolamentari. Deutsche Bank intende partecipare in modo costruttivo alle discussioni con gli organismi di regolamentazione allo scopo di favorire un approccio coordinato e globale alla vigilanza sulle banche.

Nella Fase 4 della propria *Management Agenda*, Deutsche Bank ha individuato in circa 10 miliardi gli utili potenziali, ante imposte, dalle sue attività principali (prima delle voci Investimenti di Gruppo e Consolidamento e Aggiustamenti). Se, da un lato, alcune variabili ambientali sono in linea o persino migliori delle ipotesi di Deutsche Bank, dall'altro non sono ancora stati raggiunti i livelli attesi, in particolare per quanto concerne la normalizzazione dei tassi di interesse. L'opinione attuale della Società è che la prevista acquisizione del controllo di Postbank permette ancora di ottenere gli utili potenziali di cui sopra. Il programma volto a ridurre la complessità di Deutsche Bank, si trova in fase avanzata, come stima la stessa Deutsche Bank, per conseguire nel 2011 utili di circa 1 milione all'anno grazie alla migliorata efficienza, di cui circa 700 milioni sono già stati ottenuti.

Deutsche Bank è del parere che il previsto consolidamento del Gruppo Postbank a seguito dell'OPA proposta offrirà notevoli sinergie potenziali e opportunità di crescita.

Deutsche Bank è altresì convinta di essere perfettamente preparata ad affrontare le molteplici sfide e a cogliere le opportunità future, e intende continuare nella strategia focalizzata sul cliente, improntata a disciplina per quanto riguarda rischi, efficienza del capitale e diversificazione degli utili, con l'obiettivo di continuare a creare valore aggiunto per i suoi azionisti.

Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti

Nel 2009, Deutsche Bank ha definito la quarta fase del proprio programma di gestione, lanciato nel 2002. La "Fase 4" del programma di gestione indica quattro priorità specifiche:

- Aumentare la redditività della divisione Corporate and Investment Banking (CIB) con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio;
- Concentrarsi sulle attività strategiche della divisione Private Clients and Asset Management e sulla leadership nel mercato nazionale;
- Concentrarsi sull'Asia quale paese chiave trainante nella crescita dei ricavi;
- Rinnovare l'enfasi sulla cultura della *performance* di Deutsche Bank.

Nei confronti di un contesto economico in via di miglioramento, ma ancora incerto, il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG ha adottato una serie di iniziative volte a garantire che Deutsche Bank si trovi in una buona posizione per sfruttare le opportunità competitive che si presenteranno quando l'economia uscirà dalla recessione. In particolare, nelle attività della divisione CIB, Deutsche Bank ha ridotto il proprio conto

economico e le proprie esposizioni al rischio in aree strategiche, migliorando nel contempo la redditività e la qualità degli utili. Nella divisione PCAM, Deutsche Bank ha continuato a posizionarsi in modo da conseguire una posizione di leadership indiscutibile nel mercato nazionale ed ha riposizionato la propria piattaforma per tenere conto del nuovo contesto. Intanto, il Gruppo ha aumentato il proprio impegno in Asia, dove era già ben posizionato in tutte le proprie attività strategiche. Deutsche Bank sta inoltre concentrandosi nuovamente sulla cultura della *performance* e della responsabilità. Questa cultura riconosce l'importanza della disciplina nei costi, di un'infrastruttura efficiente e di una chiara responsabilità.

Deutsche Bank ha lanciato uno speciale "programma di riduzione della complessità" quale elemento del piano della Banca per rafforzare la propria cultura della *performance*. Questo programma si propone di tagliare i costi individuando e riducendo le complessità inutili in tutta la Banca. Nel medio termine, Deutsche Bank intende conseguire guadagni di efficienza per un totale di euro 1 miliardo, contribuendo a euro 10 miliardi di reddito potenziale ante imposte derivante dalle proprie attività strategiche (prima di Corporate Investments e Consolidation & Adjustments); questo obiettivo è descritto quale parte della Fase 4 del proprio Programma di Gestione.

Tramite l'acquisizione del noto gestore di patrimoni privati Sal. Oppenheim, Deutsche Bank sta rafforzando, a suo parere, la propria posizione di leadership nella copertura dei clienti privati con alto reddito nel proprio mercato di appartenenza, la Germania. Mentre i costi di integrazione e di uscita rischiano di avere un impatto significativo sulla *performance* del Gruppo nel breve periodo, Deutsche Bank prevede un contributo positivo a partire dal 2012 e un considerevole potenziale al rialzo.

Deutsche Bank ritiene che esista ancora un alto livello di incertezza sulle prospettive economiche. Sebbene la ripresa dell'economia globale sia ora in corso, la situazione economica è ancora suscettibile di cambiare, in particolare nei paesi industrializzati, come indicano gli alti livelli di disoccupazione e i mercati immobiliari tuttora fiacchi. Inoltre, si sta avvicinando il momento di uscire dall'attuale ampia politica monetaria e dei tassi di interesse e dai programmi di stimolo economico. Vi è anche una necessità crescente di misure di consolidamento del *budget* in molti paesi per diminuire gli elevati disavanzi pubblici. Non meno importante è il fatto che i considerevoli squilibri di conto corrente globali sono stati causa di incertezza.

Deutsche Bank continuerà a subire l'impatto sia del contesto competitivo in mutamento sia degli sviluppi regolamentari emergenti. Con il "*flight to quality*" nel contesto competitivo post-crisi, Deutsche Bank ritiene che vi siano opportunità per la stessa di acquisire quote di mercato. Nel contempo, Deutsche Bank è anche attenta all'incerto contesto regolamentare. In particolare, come sopra descritto, è probabile che i requisiti patrimoniali aumentino, come pure i controlli di vigilanza sulle capacità di gestione del rischio e della liquidità. L'efficienza del capitale, della gestione del rischio e del bilancio diventeranno quindi sempre più importanti quali fattori di differenziazione competitiva per Deutsche Bank. Deutsche Bank ha anche ridefinito il proprio modello di remunerazioni per tenere conto delle linee guida emesse dai governi del G20 e dalle autorità regolamentari, inclusa la Fed, la FSA e la BaFin.

Questa fase del programma di gestione di Deutsche Bank dipende da certe ipotesi sul contesto di mercato, come l'assenza di ulteriori gravi turbative del mercato, una normalizzazione delle valutazioni delle attività, un'alta crescita a una cifra delle commissioni globali, una stabilizzazione dei margini a livelli che restino più alti di quelli riscontrati prima della crisi, e una crescita del PIL globale modesta ma positiva di almeno il 2% nei prossimi due anni.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Deutsche Bank dalla data dell'ultimo bilancio infrannuale pubblicato, 30 giugno 2010.

B) PROGRAMMI DI CERTIFICATES E PROGRAMMA DI COVERED WARRANTS

Il Paragrafo 2 delle Note di Sintesi contenute nei Programmi di *Certificates* e nel Programma di *Covered Warrants* deve ritenersi interamente cancellato e sostituito da quanto segue.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

Descrizione della Banca

La denominazione legale e commerciale della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft.

Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

La Banca ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Theodor-Heuss-Allee 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00). La sede centrale amministrativa dell'Emittente è sita in Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra EC2N 2DB, Regno Unito.

La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000. La Banca non è iscritta al Registro delle Imprese italiano.

Storia e sviluppo della Banca

La Banca nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank AG, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957. La Banca ha una durata illimitata.

Panoramica delle attività principali

La Banca è un istituto di credito (*Kreditinstitut*) nel significato di cui alla Sezione 1(1) della Legge Bancaria tedesca (*Kreditwesengesetz – KWG*). L'oggetto della Banca come indicato nella Sezione 2 del suo Statuto è lo svolgimento di attività bancaria di qualsiasi tipo, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione delle relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank, con sede centrale a Francoforte sul Meno, Germania, è, a giudizio della stessa, la più grande banca tedesca e una delle maggiori istituzioni finanziarie d'Europa e del mondo per attività totali, che al 30 giugno 2010 erano pari a euro 1.926 miliardi. In tale data, Deutsche Bank impiegava 81.929 persone a tempo pieno ed operava in 72 paesi tramite 1.995 filiali aperte in tutto il mondo, di cui 983 in Germania. Deutsche Bank offre una vasta gamma di prodotti e servizi di investimento, servizi finanziari e correlati a privati, società e clienti istituzionali in tutto il mondo.

Deutsche Bank è organizzata in tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Le divisioni di gruppo della Banca sono:

- **Corporate and Investment Bank (CIB)**, che comprende due divisioni societarie:

- Corporate Banking & Securities (CB&S)
- Global Transaction Banking (GTB)

In CIB, Deutsche Bank svolge attività relative ai mercati dei capitali, incluse attività di *origination*, vendita e negoziazione di strumenti di debito, azionari e altri strumenti finanziari, nonché attività di consulenza, di credito e di *transaction banking*. I clienti istituzionali di CIB sono clienti del settore pubblico come paesi sovrani e organizzazioni multinazionali, e clienti del settore privato come medie imprese e società multinazionali.

CIB è ulteriormente suddivisa in Corporate Divisions Corporate Banking & Securities (CB&S) e in Global Transaction Banking (GTB).

CB&S comprende Corporate Divisions Global Markets e Corporate Finance, che svolgono a livello globale le attività di *origination*, vendita e negoziazione di strumenti finanziari di Deutsche Bank, nonché attività di consulenza per fusioni e acquisizioni e finanza societaria.

GTB comprende le offerte di prodotti di Deutsche Bank nei settori di *trade finance*, gestione di liquidità e servizi di *trust & securities* per istituzioni finanziarie e altre società.

- **Private Clients and Asset Management (PCAM)** che comprende due divisioni societarie:
 - Asset and Wealth Management (AWM)
 - Private & Business Clients (PBC)

PCAM è ulteriormente suddivisa in Corporate Divisions Asset and Wealth Management (AWM) e in Private & Business Clients (PBC).

AWM è formata dalla Asset Management Business Division (AM) e dalla Private Wealth Management Business Division (PWM). L'attività *global retail mutual fund* della controllata di Deutsche Bank DWS è parte della divisione AM. Inoltre, AM offre una vasta gamma di prodotti a clienti istituzionali come fondi pensione e compagnie di assicurazione, inclusi investimenti tradizionali, *hedge fund* e investimenti immobiliari specifici. PWM offre i suoi prodotti in tutto il mondo a clienti di alta fascia di reddito e ad altissima fascia di reddito, alle loro famiglie e a istituzioni selezionate. PWM offre ai suoi clienti più esigenti un approccio integrato alla gestione patrimoniale, inclusi servizi di pianificazione della successione e servizi di consulenza filantropica.

PBC offre ai clienti *retail* e a piccole e medie imprese svariati prodotti, inclusi servizi di conti bancari, prestiti e depositi e consulenza per gli investimenti. Oltre alla Germania, PBC ha operato per lungo tempo in Italia, in Spagna, in Belgio e in Portogallo, e, per diversi anni, in Polonia. Inoltre, Deutsche Bank effettua investimenti mirati in mercati emergenti quali Asia, Cina e India.

- **Corporate Investments (CI)**

La Divisione di Gruppo CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;

- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

Rating

Alla data del bilancio consolidato non sottoposto a revisione di Deutsche Bank al 30 giugno 2010, il *rating* di lungo e breve periodo attribuito a Deutsche Bank da Moody's Investors Service Inc., New York (Moody's), Standard & Poor's Rating Services, una divisione di The McGraw-Hill Companies, Inc. (S&P), e Fitch Ratings Limited, New York, (Fitch), è il seguente:

S&P:	Rating di lungo termine:	A+
	Rating di breve termine:	A-1
	<i>Outlook:</i>	Stabile
Moody's:	Rating di lungo termine:	Aa3
	Rating di breve termine:	P-1
	<i>Outlook:</i>	Stabile
Fitch:	Rating di lungo termine:	AA-
	Rating di breve termine:	F+
	<i>Outlook:</i>	Negativo

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Ai sensi del diritto tedesco, la Banca ha sia un Consiglio di Gestione (*Vorstand*), sia un Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*). Tali consigli sono separati; nessun soggetto può essere membro di entrambi.

Consiglio di Gestione

Secondo lo Statuto, il Consiglio di Gestione della Banca è composto da almeno tre membri. Il numero dei membri del Consiglio di Gestione è determinato dal Consiglio di Sorveglianza. Al 30 giugno 2010, il Consiglio di Gestione ha otto membri. Il Consiglio di Sorveglianza nomina e revoca i membri del Consiglio di Gestione e può designare un presidente del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione decide su tutte le questioni in merito alle quali leggi, Statuto o norme di procedura per il Consiglio di Gestione prevedano l'adozione di delibere da parte del Consiglio di Gestione.

Al 30 giugno 2010, il Consiglio di Gestione è formato da:

Nome	Funzioni nell'Emittente
Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo del Gruppo
Dr. Hugo Bänziger	<i>Chief Risk Officer</i>
Michael Cohrs(*)	Capo di <i>Global Banking</i>
Jürgen Fitschen	Capo di <i>Regional Management</i>
Anshuman Jain	Capo di <i>Corporate and Investment Banks</i>
Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i>
Hermann-Josef Lamberti	<i>Chief Operating Officer</i>
Rainer Neske	Capo di <i>Private & Business Clients</i>

(*) Il Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank nella riunione del 15 giugno ha approvato la richiesta di Michael Cohrs Co-Head di Corporate and Investment Bank e Capo di Global Banking, di dimissioni dal Consiglio di Gestione e dalla banca a fine settembre 2010. Anshuman Jain ha assunto l'1 luglio 2010 il ruolo di Michael Cohrs per il Global Banking e da quel momento è stato l'unico Capo della Divisione del Gruppo Corporate and Investment Bank. Fino al momento in cui uscirà dal Consiglio di Gestione il 30 settembre 2010, Michael Cohrs continuerà a lavorare nella sua carica di membro del Consiglio di Gestione al fine di assicurare una regolare transizione. Michael Cohrs manterrà stretti legami con Deutsche Bank quale membro dello European Advisory Board della Banca, di cui entrerà a far parte in data 1 ottobre 2010.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Sorveglianza della Società ha venti membri. Dieci membri, che rappresentano gli azionisti, sono eletti dall'Assemblea Generale secondo le disposizioni della Legge tedesca sulle Società per Azioni (*Aktiengesetz*). Gli altri dieci membri, che rappresentano i dipendenti, sono eletti secondo le disposizioni della Legge tedesca sulla Co-Determinazione del 1976 (*Mitbestimmungsgesetz*). Di questi dieci membri del Consiglio di Sorveglianza, sette devono essere dipendenti della Società, incluso un dipendente stipendiato *senior*. Gli altri membri del Consiglio di Sorveglianza devono essere rappresentanti dei sindacati rappresentati nell'impresa.

Al 30 giugno 2010 il Consiglio di Sorveglianza è formato dai seguenti 20 membri:

Dr. Clemens Börsig
Karin Ruck*
Wolfgang Böhr*
Dr. Karl-Gerhard Eick
Alfred Herling*
Gerd Herzberg*
Sir Peter Job
Prof. Dr. Henning Kagermann
Peter Kazmierczak*
Martina Klee*
Suzanne Labarge
Maurice Lévy
Henriette Mark*
Gabriele Platscher*

Dr. Theo Siegert
Dr. Johannes Teysen
Marlehn Thieme*
Tilman Todenhöfer
Stefan Viertel*
Werner Wenning

*Eletti dal personale in Germania.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi.

Il recapito di ciascuno dei membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank AG è Theodor-Heuss-Alle 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania.

In conformità alla legge applicabile in Germania, non vi è alcun obbligo di legge di nominare un organo di controllo interno equivalente al consiglio sindacale ai sensi della legge italiana.

Non vi sono conflitti di interesse tra gli interessi della Banca e gli interessi privati dei membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza.

Revisori legali dei conti

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata il bilancio consolidato infrannuale sintetico al 31 marzo 2010 ed al 30 giugno 2010 e, in ciascun caso, ha rilasciato una relazione di revisione limitata senza rilievi.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Informazioni sui principali azionisti

La legge tedesca in materia di commercio di strumenti finanziari (WpHG) richiede agli azionisti aventi diritto di voto in società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di informare sia la società la BaFin senza ritardo, e non oltre il termine di quattro giorni lavorativi, del livello delle loro partecipazioni in caso di raggiungimento di determinate soglie

La soglia minima oltre la quale bisogna provvedere a tale comunicazione è pari al 3% del capitale azionario della società munito di diritto di voto.

Sulla base delle notifiche relative alle partecipazioni ricevute dalla Banca (alla data del 25 agosto 2010), il seguente azionista deteneva un interesse significativo (i.e. un interesse di almeno il 3% del capitale azionario con diritto di voto) in Deutsche Bank AG: BlackRock, Inc. New York (4,00%).

Ciascuna azione della Banca conferisce un voto in sede di Assemblea Generale. Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto della Banca, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico al 30 giugno 2010 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico al 30 giugno 2010 e il bilancio consolidato per il 2009, nonché i bilanci consolidati per il 2008, sono inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Semestre concluso il 30 giugno		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2010	2009	2009	2008	2007
Interessi e proventi assimilati	14.698	16.030	26.953	54.549	64.675
Interessi passivi	7.052	9.423	14.494	42.096	55.826
Margine di interesse	7.646	6.607	12.459	12.453	8.849
Accantonamenti per perdite su crediti	506	1.526	2.630	1.076	612
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	7.140	5.081	9.829	11.377	8.237
Commissioni attive	5.048	4.424	8.911	9.741	12.282
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.690	4.875	7.109	(9.992)	7.175
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita	19	(495)	(403)	666	793
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	265	18	59	46	353
Altri proventi (perdite)	486	(248)	(183)	699	1.377
Ricavi totali non da interessi	8.508	8.574	15.493	1.160	21.980
Risarcimenti e <i>benefits</i>	6.612	6.115	11.310	9.606	13.122
Spese generali e amministrative	4.550	4.188	8.402	8.339	8.038
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	140	64	542	(252)	193
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	29	157	(134)	585	128
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	(13)
Spese totali non da interessi	11.331	10.524	20.120	18.278	21.468
Utile (perdita) al lordo delle imposte	4.317	3.131	5.202	(5.741)	8.749
Imposte sul reddito (utili)	1.374	876	244	(1.845)	2.239

Utile (perdita) netto	2.943	2.255	4.958	(3.896)	6.510
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	21	(22)	(15)	(61)	36
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	2.922	2.277	4.973	(3.835)	6.474
Utile di base per azione (in euro)	4,58	3,66	7,92	(7,61)	13,65
Utile diluito per azione (in euro)	4,35	3,53	7,59	(7,61)	13,05

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 giugno		31 dicembre	
	2010	2009	2008	2007
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>	<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
Attivo:				
Cassa e disponibilità liquide	13.437	9.346	9.826	8.632
Depositi bancari fruttiferi	66.410	47.233	64.739	21.615
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	12.781	6.820	9.267	13.597
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	46.008	43.509	35.022	55.961
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.241.413	965.320	1.623.811	1.378.011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.558	18.819	24.835	42.294
Investimenti valutati al patrimonio netto	8.192	7.788	2.242	3.366
Finanziamenti	288.141	258.105	269.281	198.892
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	3.356	2.777	3.712	2.409
Avviamento ed altre attività immateriali	12.531	10.169	9.877	9.383
Altre voci dell'attivo	195.410	121.538	137.829	183.638
Attività fiscali (imposte anticipate)	10.418	9.240	11.982	7.205
Totale attivo	1.925.655	1.500.664	2.202.423	1.925.003
Voci del passivo e del patrimonio netto:				
Totale depositi	411.985	344.220	395.553	457.946
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	35.336	45.495	87.117	178.741
Titoli in prestito	5.879	5.564	3.216	9.565
Passività finanziarie al valore di mercato (<i>al fair value</i>) rilevate a conto economico	991.163	722.274	1.333.765	870.085
Altri prestiti a breve termine	55.654	42.897	39.115	53.410
Altre passività	217.854	154.281	160.598	171.444

Accantonamenti	1.648	1.307	1.418	1.295
Passività fiscali	4.778	4.298	6.138	6.601
Debiti a lungo termine	147.184	131.782	133.856	126.703
Titoli <i>trust preferred</i>	11.603	10.577	9.729	6.345
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	-	-	4	3.553
Totale passività	1.883.084	1.462.695	2.170.509	1.885.688
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	1.589	1.589	1.461	1.358
Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	14.917	14.830	14.961	15.808
Utili non distribuiti	26.373	24.056	20.074	26.051
Azioni ordinarie proprie, al costo	(136)	(48)	(939)	(2.819)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	-	-	(3)	(3.552)
Utili netti (perdite) non imputati a conto economico, al netto di imposte*	(1.205)	(3.780)	(4.851)	1.047
Totale patrimonio netto degli azionisti	41.538	36.647	30.703	37.893
Interessi di minoranza	1.033	1.322	1.211	1.422
Patrimonio netto	42.571	37.969	31.914	39.315
Totale passività e patrimonio netto	1.925.655	1.500.664	2.202.423	1.925.003

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra una sintesi del patrimonio di vigilanza, delle attività ponderate in base al rischio e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale, formulato dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca tramite la Legge Bancaria Tedesca il Regolamento in materia di Solvibilità ("Solvabilitätsverordnung").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rischio di Credito	244.613	217.003	247.611
Rischio di mercato ⁽¹⁾	24.670	24.880	23.496
Rischio operativo	34.177	31.593	36.625
Attività di Rischio ponderate	303.460	273.476	307.732
Patrimonio <i>Tier 1</i>	34.316 ⁽²⁾	34.406	31.094
Patrimonio <i>Tier 2</i>	1.858 ⁽²⁾	3.523	6.302
Totale patrimonio di vigilanza	36.174 ⁽²⁾	37.929	37.396

Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1 (Tier 1 Capital Ratio)</i>	11,3 % ⁽²⁾	12,6%	10,1%
Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1 (Core Tier 1 Capital Ratio)</i>	7,5 % ⁽²⁾	8,7%	7,0%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	11,9 % ⁽²⁾	13,9%	12,2%

(1) Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

(2) Escluse le voci transitorie previste all'articolo 64h(3) della Legge Bancaria Tedesca

Il patrimonio *Tier 1* della Banca al 30 giugno 2010 era pari a 11,3 %, in crescita rispetto all'11,2 % alla fine del primo trimestre 2010 e decisamente superiore al target pubblicato del 10%. Il consolidamento di parte delle attività di banca commerciale di ABN AMRO in Olanda ha contribuito per euro 8 miliardi alla crescita, su base trimestrale, delle attività ponderate in base al rischio ed ad una riduzione di euro 0,2 miliardi del patrimonio *Tier 1* della Banca, circostanza che ha determinato una riduzione di 35 *basis point* del *Tier 1 capital ratio*.

Al 30 giugno 2010, il *core Tier 1 ratio*, che esclude gli strumenti di capitale ibridi, era pari al 7,5%, invariato rispetto alla fine del primo trimestre 2010.

Il *Tier 1 capital* al 30 giugno 2010 ammontava a euro 34,3 miliardi, ossia maggiore di euro 1,5 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre 2010, riflettendo gli aumenti derivanti dagli effetti del cambio di euro 1,6 miliardi e la formazione del capitale con utili netti di euro 1,2 miliardi. Questo andamento positivo è stato parzialmente controbilanciato da maggiori detrazioni del capitale per euro 1,1 miliardi, dovute principalmente alla nuova valutazione delle posizioni di cartolarizzazione nel portafoglio di negoziazione.

Le attività ponderate in base al rischio ammontavano a euro 303 miliardi al 30 giugno 2010, ossia maggiore di euro 11 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre 2010. Tale incremento riflette principalmente la dinamica dei tassi di cambio, mentre le attività con maggiore ponderazione al rischio, conseguenti alla suddetta acquisizione, sono state controbilanciate dalle riduzioni dei rischi di credito e di mercato.

Partite Anomale (Problem Loans)

30 giugno 2010	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	835	4.119	4.954	279	1.391	1.670	6.624
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	767	3.962	4.729	168	704	872	5.601
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	38	34	72	72
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	68	157	225	73	653	726	951
Valutati collettivamente	919	1.537	2.456	279	40	319	2.775
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	917	1.417	2.334	-	-	-	2.334
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	265	9	274	274

Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	2	120	122	14	31	45	167
Totale partite anomale (Total problem loans)	1.754	5.656	7.410	558	1.431	1.989	9.399
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	30	2.789	2.819	-	486	486	3.305

31 dicembre 2009	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	758	4.145	4.903	304	1.037	1.341	6.224
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	707	4.027	4.734	200	1.003	1.203	5.937
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	50	5	55	55
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	51	118	169	54	29	83	252
Valutati collettivamente	907	1.391	2.298	274	97	371	2.669
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	905	1.281	2.186	-	-	-	2.186
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	260	6	266	266
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	2	110	112	14	91	105	217
Totale partite anomale (Total problem loans)	1.665	5.536	7.201	578	1.134	1.712	8.913
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	28	2.750	2.778	-	159	159	2.937

L'aumento di euro 485 milioni, ossia del 5%, del totale delle partite anomale del Gruppo nel primo semestre del 2010 è dovuto all'incremento lordo pari a euro 508 milioni delle partite anomale e all'incremento di euro 439 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio, parzialmente compensati da euro 462 milioni di storni dall'attivo. L'incremento delle partite anomale è da attribuire principalmente alle partite del Gruppo valutate singolarmente con un incremento di euro 422 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio e un incremento lordo nelle partite anomale di euro 169 milioni, parzialmente compensato da euro 212 milioni di storni dall'attivo. Per quanto riguarda le partite anomale valutate collettivamente, gli incrementi lordi pari a euro 338 milioni e i movimenti dei tassi di cambio pari a euro 17 milioni, sono stati parzialmente compensati da euro 250 milioni di storni dall'attivo. Nell'ammontare di euro 2,8 miliardi delle partite anomale valutate collettivamente al 30 giugno 2010 vi sono euro 2,3 miliardi di crediti scaduti da 90 giorni o più ed euro 437 milioni di crediti scaduti da meno di 90 giorni o non ancora scaduti.

Le partite anomale del Gruppo includono euro 3,3 miliardi di partite anomale facenti parte dei crediti riclassificati nei registri di banca, secondo il principio contabile IAS 39. Per queste partite il Gruppo ha contabilizzato un incremento di euro 200 milioni derivante da movimenti dei tassi di cambio e incrementi lordi delle partite anomale per euro 170 milioni.

Eventi recenti

Fatto salvo quanto indicato di seguito, al 30 giugno 2010 non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Con la propria relazione datata 4 marzo 2010 (la Relazione), Moody's Investors Service Inc., New York (**Moody's**), ha ridotto il rating sul debito non subordinato ed a lungo termine di Deutsche Bank AG a Aa3 da Aa1, con outlook stabile. Qui di seguito è riportata la traduzione in italiano del secondo paragrafo della Relazione, di cui la versione originale è redatta in lingua inglese. Per ulteriori informazioni sui motivi dell'abbassamento del rating, gli investitori sono invitati a leggere l'intera Relazione, a disposizione del pubblico nel sito internet dell'Emittente www.db.com/ir/en/content/ratings.htm.

Secondo Moody's l'abbassamento del *rating* di Deutsche Bank AG riflette principalmente una combinazione di tre fattori:

- 1.) la continua preponderanza delle attività del mercato dei capitali e le sfide che ne conseguono per la gestione del rischio che potenzialmente espongono la Banca alla volatilità degli utili, che sarebbe incompatibile con il precedente *rating* della Banca.
- 2.) Il ritardo nell'acquisizione di Deutsche Postbank AG (con rating D + / A1) è destinato a rinviare i possibili vantaggi di questa acquisizione oltre quanto inizialmente previsto al momento in cui l'agenzia di *rating* ha portato l'*outlook* a negativo nel mese di dicembre 2008.
- 3.) Altre operazioni di Deutsche Bank AG, che si prevedeva avrebbero fornito una maggiore stabilità di profitti, hanno dimostrato un maggior grado di volatilità degli utili di quanto Moody's aveva precedentemente previsto.

Tuttavia, Moody's rileva che il *rating* Aa3 risultante sia ben posizionato dato il forte *franchise* di Deutsche Bank AG, la posizione di mercato e l'elasticità, contro ogni ulteriore maggior rischio di transizione nel proprio *rating*, come dimostrato dall'*outlook* stabile.

Esiti dello stress test di CEBS

Deutsche Bank è stata soggetta alle operazioni di stress test a livello EU coordinate dal Comitato di Supervisione delle Banche Europee (Committee of European Banking Supervisors o CEBS), in collaborazione con la Banca Centrale Europea (European Central Bank o ECB), la Banca Centrale Tedesca (Deutsche Bundesbank) e l'Autorità Federale Tedesca di Vigilanza sulle Banche (BaFin). Deutsche Bank ha preso atto dei risultati degli stress test a livello EU.

Lo stress test completa le procedure di gestione del rischio e i programmi periodici di stress test in essere messi in atto in Deutsche Bank nel quadro del 2° Pilastro di Basilea II e della Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD).

L'esercizio è stato realizzato impiegando gli scenari, la metodologia e le ipotesi chiave fornite dal CEBS (si veda la relazione complessiva pubblicata sul sito internet del CEBS). In conseguenza dello shock ipotizzato in caso di scenario sfavorevole, il *Tier 1 capital ratio* consolidato stimato sarebbe passato al 10,3% nel 2011 rispetto al 12,6% alla fine del 2009. Uno scenario che prevedesse anche un rischio sovrano aggiuntivo avrebbe prodotto un impatto ulteriore di 0,6 punti percentuali sul *Tier 1 capital ratio* stimato, portandolo al 9,7% alla fine del 2011, rispetto al minimo regolamentare del 4%. I risultati dello scenario di stress più severo (comprensivo della crisi del debito sovrano) indicano per Deutsche Bank un *buffer* (cuscinetto) di euro 14,1 miliardi del *Tier 1 capital* rispetto alla soglia del 6% del *Tier 1 capital adequacy ratio* concordata esclusivamente ai fini di questo esercizio.

Questa soglia non dovrebbe essere assolutamente interpretata come un minimo regolamentare (il minimo regolamentare per *Tier 1 capital ratio* è il 4%) né come un *capital target* che riflette il profilo di rischio

dell'istituzione determinato a seguito del processo di revisione e di vigilanza previsto nel 2° Pilastro della CRD.

Posto che lo stress test è stato realizzato in base ad un certo numero di ipotesi comuni e semplificatrici (per esempio, stato patrimoniale costante, anche se andavano poi aggiunte le acquisizioni) le informazioni sullo scenario di riferimento (*benchmark scenario*) sono fornite unicamente a fine di comparazione e non dovrebbero essere interpretate come una previsione.

Nell'implementazione del risultato dell'esercizio è imperativo operare la differenziazione tra i risultati ottenuti con i diversi scenari sviluppati ai fini dell'esercizio a livello UE. I risultati dello scenario sfavorevole non dovrebbero essere considerati rappresentativi della situazione corrente o dell'eventuale fabbisogno attuale di capitale. L'esercizio di stress testing non fornisce previsioni sugli esiti attesi, dato che gli scenari sfavorevoli sono indicati come scenari "what-if" che includono ipotesi plausibili, ma estreme, e che pertanto non hanno grandi probabilità di verificarsi. Stress differenti possono produrre esiti differenti a seconda delle circostanze delle singole istituzioni.

Contesto

L'obiettivo dell'esercizio dello stress test a livello EU realizzato su ordine del Consiglio dei Ministri delle Finanze dell'UE (ECOFIN) e coordinato dal CEBS in collaborazione con la ECB, le autorità di vigilanza nazionali e Commissione UE, è di valutare sia la capacità di recupero complessiva del settore bancario della UE sia la capacità delle banche di assorbire eventuali e ulteriori shock dei rischi di credito e di mercato, ivi compresi i rischi sovrani.

L'esercizio è stato condotto sulle singole banche su di un campione di 91 banche UE di 20 Stati Membri a copertura di almeno il 50% del settore bancario, in termini di patrimonio totale consolidato, in ciascuno dei 27 Stati Membri UE, utilizzando scenari macroeconomici normalmente condivisi (scenario di riferimento e scenario sfavorevole) per il 2010 e il 2011, realizzato in stretta collaborazione con la ECB e la Commissione Europea.

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo Sal. Oppenheim. Il prezzo di acquisto è stato versato in contanti e ammonta a euro 1,0 miliardi, con l'esclusione di BHF Asset Servicing che sta per essere rivenduta.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è attualmente una società interamente controllata di Deutsche Bank AG. Tutte le operazioni del Gruppo Sal. Oppenheim, comprese tutte le attività di *asset management*, di *investment bank*, il Gruppo BHF Bank, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners sono state trasferite a Deutsche Bank. Alla fine del 2009, le attività gestite dal Gruppo Sal. Oppenheim Group ammontavano in totale a euro 137 miliardi.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività indipendenti di *wealth management* saranno potenziate con il ben consolidato marchio Sal. Oppenheim, pur preservandone la caratteristica esclusiva di *private bank*. Il concetto del *wealth management* integrato per clientela istituzionale e privata sarà mantenuto.

Parallelamente al riposizionamento strategico, saranno attuate, internamente a Sal. Oppenheim, ulteriori riduzioni sostenibili delle posizioni di rischio e il rafforzamento delle funzioni di controllo. Durante il 2010, Sal. Oppenheim porrà termine alle attività di *investment banking*. Le unità *Equity Trading & Derivatives* e *Capital Markets Sales* saranno acquisite da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come un'unità autonoma mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. Il completamento della cessione già concordata di BHF Asset Servicing a BNY Mellon è previsto per il terzo trimestre del 2010.

Acquisizione di parte delle attività di banca commerciale di ABN AMRO

A seguito della stipula dell'accordo finale con ABN AMRO Bank N.V. ("ABN AMRO") a dicembre 2009 avente ad oggetto l'acquisizione integrale delle attività *corporate* e di banca commerciale di ABN AMRO in Olanda, Deutsche Bank ha reso noto in data 1 aprile 2010 di avere completato l'acquisizione per il corrispettivo di euro 700 milioni in contanti. Il *closing* ha fatto seguito all'approvazione da parte della Commissione Europea e di altri organi di vigilanza. Alla data del *closing*, Deutsche Bank ha assunto il controllo sulle attività acquisite e, di conseguenza, le ha consolidate.

Acquisizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank Co Ltd

Il 6 maggio 2010 Deutsche Bank ha annunciato di avere sottoscritto un accordo vincolante di sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank Co Ltd. (**Hua Xia Bank**) per un prezzo di sottoscrizione totale massimo di RMB 5,7 miliardi (euro 684 milioni al 30 giugno 2010). La sottoscrizione di Deutsche Bank rientra nel *private placement* di azioni di Hua Xia Bank a favore dei suoi tre azionisti principali per un controvalore complessivo massimo dell'emissione pari a RMB 20,8 miliardi (euro 2,5 miliardi al 30 giugno 2010). Ferme restando le approvazioni da parte degli organismi di regolamentazione, questo investimento incrementerà la partecipazione attuale di Deutsche Bank in Hua Xia Bank, contabilizzata come attività finanziaria disponibile alla vendita, dal 17,12% al 19,99% del capitale emesso. Questa operazione influirà sui risultati degli esercizi futuri.

Offerta Pubblica di Acquisto di Postbank

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Vigilanza di Deutsche Bank AG (XETRA: DBKGn.DE / NYSE: DB) hanno deliberato in data 12 settembre 2010, di proporre agli azionisti di Deutsche Postbank AG un'offerta pubblica di acquisto volontaria volta ad acquisire le loro azioni nominative senza valore nominale (l'OPA). L'OPA, che sarà diretta a tutti gli azionisti di Deutsche Postbank AG, si svolgerà nel rispetto dei regolamenti del German Securities Acquisition and Takeover Act (Wertpapiererwerbs- und Übernahmegesetz; la "Legge Tedesca sulle Acquisizioni"). Il corrispettivo da offrirsi agli azionisti di Postbank nell'ambito dell'OPA sarà pari a € 25,00 per azione di Deutsche Postbank AG e sarà pari al corrispettivo minimo richiesto ai sensi della Legge Tedesca sulle Acquisizioni. L'OPA si realizzerà alle condizioni specificate nel documento di offerta, che sarà disponibile sul sito internet www.db.com. Il periodo esatto per l'adesione all'OPA sarà inoltre pubblicato in tale documento. Al momento, Deutsche Bank detiene il 29,95% delle azioni di Deutsche Postbank AG.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Vigilanza di Deutsche Bank AG hanno altresì deliberato di procedere all'aumento di capitale nominale, mediante conferimenti in contanti. I proventi lordi dell'emissione sono previsti in circa € 9.952 milioni. L'aumento di capitale è destinato principalmente a coprire l'assorbimento di capitale derivante dal programmato consolidamento di Postbank, ma andrà anche ad incrementare il capitale esistente al fine di supportare eventuali modifiche regolamentari e permettere la crescita dell'impresa.

Aumento di capitale realizzato con i diritti di sottoscrizione per un importo totale minimo di €9.8 miliardi

Deutsche Bank conta di emettere un totale di 308,6 milioni di nuove azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie) ciascuna con valore nominale di € 2,56 per azione e con pieno diritto ai dividendi a partire dal 1 gennaio 2010, attraverso offerte pubbliche in Germania e negli Stati Uniti utilizzando il capitale nominale. Il capitale sociale di Deutsche Bank AG verrà incrementato di € 790,1 milioni, da € 1.589,4 milioni a € 2.379,5 milioni, corrispondente al 49,7% del capitale sociale attuale.

Gli azionisti di Deutsche Bank fruiranno dei diritti di sottoscrizione previsti dallo statuto. Se il capitale nominale disponibile sarà emesso interamente, gli azionisti potranno acquistare una nuova azione in cambio di due azioni in loro possesso (rapporto di concambio 2 a 1) mediante i cosiddetti diritti di sottoscrizione indiretta. Al fine di mettere in atto il suddetto rapporto di concambio, Deutsche Bank AG ha acquistato sul mercato nel periodo dal 13 settembre 2010 al 16 settembre 2010 un totale di 3,1 milioni di azioni proprie per cui sarà escluso il diritto di sottoscrizione. Le azioni riacquistate saranno successivamente utilizzate per le allocazioni previste dai futuri piani di risarcimento in azioni per i dipendenti di Deutsche Bank o delle sue controllate.

La delibera relativa all'aumento di capitale e alla determinazione delle condizioni aggiuntive, compresa la quantità definitiva e il rapporto di concambio, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con il benestare del Presidente del Comitato del Consiglio di Vigilanza in data 20 settembre 2010.

L'aumento di capitale è capeggiato da Deutsche Bank nella veste di *global coordinator e bookrunner*. Un consorzio di banche costituito da UBS Investment Bank, Banco Santander, Bank of America Merrill Lynch, COMMERZBANK, HSBC Trinkaus, ING, Morgan Stanley e Société Générale Corporate & Investment Banking quali *joint bookrunners* nonché ulteriori membri del consorzio hanno accettato di sottoscrivere a fermo le nuove azioni al prezzo di sottoscrizione preliminare di € 33 a normali condizioni di mercato.

La pubblicazione del prospetto degli strumenti finanziari è avvenuta in data 21 settembre 2010, e questo è disponibile presso Deutsche Bank AG. La Banca ha altresì depositato, in pari data, presso la Securities and Exchange Commission (SEC), un supplemento al prospetto relativo all'offerta di sottoscrizione. Questi documenti permettono agli azionisti di esercitare i rispettivi diritti di sottoscrizione nel periodo dal 22 settembre 2010 al 5 ottobre 2010 incluso. La negoziazione dei diritti di sottoscrizione è prevista nelle borse tedesche dal 22 settembre 2010 a tutto il 1 ottobre 2010, e si prevede che i diritti di sottoscrizione saranno ammessi alla negoziazione al New York Stock Exchange dal 22 settembre 2010 fino al 29 settembre 2010. La consegna e il regolamento delle nuove azioni, sottoscritte nel quadro dell'offerta dei diritti di sottoscrizione, dovrebbe avere luogo il 6 ottobre 2010.

Si prevede la rivalutazione dell'attuale investimento in Postbank

In base all'offerta pubblica di acquisto, Deutsche Bank intende consolidare integralmente il Gruppo Postbank Group già nel 2010 qualora l'aumento di capitale si realizzi con successo. Pertanto, in conformità alla revisione degli IFRS 3 ("Fusioni tra Imprese"), in vigore dal 1 gennaio 2010, l'attuale investimento in Postbank dovrà essere oggetto di rivalutazione. Ne consegue che, prima della data del consolidamento iniziale di Postbank, Deutsche Bank deve determinare il controvalore corrente della sua attuale partecipazione in Postbank e dell'obbligazione da scambiare obbligatoriamente in base al loro previsto valore di alienazione e pertanto il loro attuale *fair value*. Deutsche Bank riconoscerà dunque nel bilancio un onere potenziale pari a circa € 2,3 miliardi nel terzo trimestre del 2010 in base al valore contabile al 30 giugno 2010 e ad un *fair value* teorico dell'azione di Postbank, alla data del consolidamento iniziale, –di € 25 per azione.

Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca

La ripresa economica globale è proseguita sin dall'inizio del 2010. Secondo le stime di Deutsche Bank, nel 2010 il PIL mondiale dovrebbe aumentare del 4,5%. In particolare saranno i mercati emergenti dell'Asia e dell'America Latina a trarre vantaggio dal miglioramento del commercio mondiale e dalla vigorosa domanda interna. Inoltre, Deutsche Bank stima in 8,5% la probabile crescita in Asia, e intorno al 10% quella in Cina.

Nonostante gli ultimi dati sull'occupazione negli Stati Uniti siano stati alquanto deludenti, il PIL statunitense dovrebbe crescere intorno al 3,5% nel 2010. Per quanto riguarda i paesi della zona euro, l'adozione delle misure di consolidamento fiscale limiterà probabilmente all'1% la crescita nel corrente anno 2010, e il tasso di crescita maggiore sarà della Germania con il 3,5%. Deutsche Bank è dell'avviso che persisteranno ancora i rischi ciclici, soprattutto negli Stati Uniti, afflitti da una disoccupazione cronica. I timori legati alla ricaduta dei paesi industrializzati nella recessione stanno prendendo corpo. Anche il ritmo di espansione in Cina potrebbe subire un rallentamento, come lascia intendere il calo delle aspettative emerso da recenti indagini condotte dai responsabili degli acquisti. Per quanto riguarda l'Europa non sono da escludere battute d'arresto con possibili conseguenze negative sulla fiducia nelle finanze pubbliche, nonostante l'attuazione del programma di stabilizzazione, il successo iniziale ottenuto con le misure di austerità fiscale e il favorevole esito dei recenti collocamenti obbligazionari sovrani.

Le prospettive del settore bancario restano condizionate da vari problemi, tra cui le attuali preoccupazioni per le finanze pubbliche di molti paesi sviluppati e la possibilità di una crescita rallentata delle principali

economie europee e americane. La riforma delle normative di vigilanza sul settore bancario contribuisce ad accrescere l'incertezza, facendo temere che le riforme possano produrre un forte impatto sui requisiti patrimoniali delle banche, sulla redditività e, in definitiva sulla capacità di concedere finanziamenti del settore finanziario. In ambito normativo si stanno attualmente apportando aggiustamenti alle proposte specifiche di Basilea III. Il risultato finale dipenderà probabilmente dai risultati degli studi di impatto che saranno realizzati nei prossimi mesi. Inoltre, si prevede che i governi decideranno entro fine anno la possibilità di ulteriori oneri al settore finanziario sotto forma di imposte a carico delle banche.

D'altro canto, la positiva reazione del mercato ai risultati degli *stress test* condotti su un gran numero di istituzioni europee potrebbe determinare effetti benefici sulla situazione dei finanziamenti alle banche, che ultimamente avevano subito una stretta. Il settore potrebbe altresì trarre vantaggio dal continuo miglioramento della qualità degli *asset* in molti paesi e segmenti di mercato, e questo fatto dovrebbe sostenere la redditività operativa. Di conseguenza, Deutsche Bank ritiene probabile che a breve scadenza progrediscano ulteriormente non soltanto le operazioni bancarie verso i privati ma anche le attività a livello *corporate*, mentre le attività sui mercati finanziari potrebbero essere soggette ad una volatilità maggiore di quella degli ultimi dodici mesi.

Le prospettive per il Gruppo Deutsche Bank continuano ad essere influenzate dai fattori e dalle tendenze descritte nel Documento di Registrazione, in particolare dalle incertezze sulle modifiche al quadro normativo. Sebbene Deutsche Bank abbia messo in atto misure preventive volte a ridurre l'impatto della normativa Dodd-Frank recentemente promulgata negli Stati Uniti, comprese, per esempio, le limitazioni alle operazioni di negoziazione in conto proprio, i ricavi e i requisiti patrimoniali di Deutsche Bank potrebbero tuttavia subire ripercussioni negative, per esempio, dai regolamenti sui derivati OTC, dal *clearing* della controparte centrale e dagli swap OTC per negoziare i CDS. Deutsche Bank continua a monitorare da vicino la domanda di capitale incrementale frutto delle eventuali tasse potenziali sulle banche, della normativa Dodd-Frank, del potenziale impatto di Basilea III e di altre iniziative regolamentari. Deutsche Bank intende partecipare in modo costruttivo alle discussioni con gli organismi di regolamentazione allo scopo di favorire un approccio coordinato e globale alla vigilanza sulle banche.

Nella Fase 4 della propria *Management Agenda*, Deutsche Bank ha individuato in circa 10 miliardi gli utili potenziali, ante imposte, dalle sue attività principali (prima delle voci Investimenti di Gruppo e Consolidamento e Aggiustamenti). Se, da un lato, alcune variabili ambientali sono in linea o persino migliori delle ipotesi di Deutsche Bank, dall'altro non sono ancora stati raggiunti i livelli attesi, in particolare per quanto concerne la normalizzazione dei tassi di interesse. L'opinione attuale della Società è che la prevista acquisizione del controllo di Postbank permette ancora di ottenere gli utili potenziali di cui sopra. Il programma volto a ridurre la complessità di Deutsche Bank, si trova in fase avanzata, come stima la stessa Deutsche Bank, per conseguire nel 2011 utili di circa 1 milione all'anno grazie alla migliorata efficienza, di cui circa 700 milioni sono già stati ottenuti.

Deutsche Bank è del parere che il previsto consolidamento del Gruppo Postbank a seguito dell'OPA proposta offrirà notevoli sinergie potenziali e opportunità di crescita.

Deutsche Bank è altresì convinta di essere perfettamente preparata ad affrontare le molteplici sfide e a cogliere le opportunità future, e intende continuare nella strategia focalizzata sul cliente, improntata a disciplina per quanto riguarda rischi, efficienza del capitale e diversificazione degli utili, con l'obiettivo di continuare a creare valore aggiunto per i suoi azionisti.

Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti

Nel 2009, Deutsche Bank ha definito la quarta fase del proprio programma di gestione, lanciato nel 2002. La "Fase 4" del programma di gestione indica quattro priorità specifiche:

- Aumentare la redditività della divisione Corporate and Investment Banking (CIB) con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio;

- Concentrarsi sulle attività strategiche della divisione Private Clients and Asset Management e sulla leadership nel mercato nazionale;
- Concentrarsi sull'Asia quale paese chiave trainante nella crescita dei ricavi;
- Rinnovare l'enfasi sulla cultura della *performance* di Deutsche Bank.

Nei confronti di un contesto economico in via di miglioramento, ma ancora incerto, il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG ha adottato una serie di iniziative volte a garantire che Deutsche Bank si trovi in una buona posizione per sfruttare le opportunità competitive che si presenteranno quando l'economia uscirà dalla recessione. In particolare, nelle attività della divisione CIB, Deutsche Bank ha ridotto il proprio conto economico e le proprie esposizioni al rischio in aree strategiche, migliorando nel contempo la redditività e la qualità degli utili. Nella divisione PCAM, Deutsche Bank ha continuato a posizionarsi in modo da conseguire una posizione di leadership indiscutibile nel mercato nazionale ed ha riposizionato la propria piattaforma per tenere conto del nuovo contesto. Intanto, il Gruppo ha aumentato il proprio impegno in Asia, dove era già ben posizionato in tutte le proprie attività strategiche. Deutsche Bank sta inoltre concentrandosi nuovamente sulla cultura della *performance* e della responsabilità. Questa cultura riconosce l'importanza della disciplina nei costi, di un'infrastruttura efficiente e di una chiara responsabilità.

Deutsche Bank ha lanciato uno speciale "programma di riduzione della complessità" quale elemento del piano della Banca per rafforzare la propria cultura della *performance*. Questo programma si propone di tagliare i costi individuando e riducendo le complessità inutili in tutta la Banca. Nel medio termine, Deutsche Bank intende conseguire guadagni di efficienza per un totale di euro 1 miliardo, contribuendo a euro 10 miliardi di reddito potenziale ante imposte derivante dalle proprie attività strategiche (prima di Corporate Investments e Consolidation & Adjustments); questo obiettivo è descritto quale parte della Fase 4 del proprio Programma di Gestione.

Tramite l'acquisizione del noto gestore di patrimoni privati Sal. Oppenheim, Deutsche Bank sta rafforzando, a suo parere, la propria posizione di leadership nella copertura dei clienti privati con alto reddito nel proprio mercato di appartenenza, la Germania. Mentre i costi di integrazione e di uscita rischiano di avere un impatto significativo sulla *performance* del Gruppo nel breve periodo, Deutsche Bank prevede un contributo positivo a partire dal 2012 e un considerevole potenziale al rialzo.

Deutsche Bank ritiene che esista ancora un alto livello di incertezza sulle prospettive economiche. Sebbene la ripresa dell'economia globale sia ora in corso, la situazione economica è ancora suscettibile di cambiare, in particolare nei paesi industrializzati, come indicano gli alti livelli di disoccupazione e i mercati immobiliari tuttora fiacchi. Inoltre, si sta avvicinando il momento di uscire dall'attuale ampia politica monetaria e dei tassi di interesse e dai programmi di stimolo economico. Vi è anche una necessità crescente di misure di consolidamento del *budget* in molti paesi per diminuire gli elevati disavanzi pubblici. Non meno importante è il fatto che i considerevoli squilibri di conto corrente globali sono stati causa di incertezza.

Deutsche Bank continuerà a subire l'impatto sia del contesto competitivo in mutamento sia degli sviluppi regolamentari emergenti. Con il "*flight to quality*" nel contesto competitivo post-crisi, Deutsche Bank ritiene che vi siano opportunità per la stessa di acquisire quote di mercato. Nel contempo, Deutsche Bank è anche attenta all'incerto contesto regolamentare. In particolare, come sopra descritto, è probabile che i requisiti patrimoniali aumentino, come pure i controlli di vigilanza sulle capacità di gestione del rischio e della liquidità. L'efficienza del capitale, della gestione del rischio e del bilancio diventeranno quindi sempre più importanti quali fattori di differenziazione competitiva per Deutsche Bank. Deutsche Bank ha anche ridefinito il proprio modello di remunerazioni per tenere conto delle linee guida emesse dai governi del G20 e dalle autorità regolamentari, inclusa la Fed, la FSA e la BaFin.

Questa fase del programma di gestione di Deutsche Bank dipende da certe ipotesi sul contesto di mercato, come l'assenza di ulteriori gravi turbative del mercato, una normalizzazione delle valutazioni delle attività, un'alta crescita a una cifra delle commissioni globali, una stabilizzazione dei margini a livelli che restino più

alti di quelli riscontrati prima della crisi, e una crescita del PIL globale modesta ma positiva di almeno il 2% nei prossimi due anni.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Deutsche Bank dalla data dell'ultimo bilancio infrannuale pubblicato, 30 giugno 2010.

PARTE 2 - MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, A TASSO FISSO STEP UP / A TASSO FISSO STEP DOWN / A TASSO FISSO STEP UP – STEP DOWN CON EVENTUALE FACOLTÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE O DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Se le Condizioni Definitive dell'offerta non sono incluse nel prospetto di base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ciascuna offerta e/o quotazione non appena disponibili e, se possibili, prima dell'inizio dell'offerta e, in ogni caso, nella rispetto della normativa vigente. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del prospetto di base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel prospetto di base approvato.

Di seguito si riporta il modello di Avviso Integrativo contenente le Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] di [[●] indicare il Valore Nominale complessivo massimo della tranche] di Obbligazioni [a Tasso Fisso] / [a Tasso Fisso Step Up] / [a Tasso Fisso Step Down] / [a Tasso Fisso Step Up – Step Down] [con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti]

con scadenza [●]

di
Deutsche Bank AG

ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione

di Obbligazioni "Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, a Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti"

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e sull'[Offerta] [e] [Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), dei Supplementi ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), i Supplementi ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici centrali di Deutsche Bank AG in Theodor-

Heuss-Allee 70, 60486 Francoforte sul Meno, Germania. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), i Supplementi ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente <http://www.it.investmentprodukte.db.com>, [nonché sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei Collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 22 e 23]

* * *

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America (*blue sky laws*). Né la *United States Securities and Exchange Commission* (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti ha approvato o negato l'approvazione alle Obbligazioni o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del presente prospetto.

Qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense (*United States person*) che sia portatore delle Obbligazioni sarà soggetto alle limitazioni previste dalla legislazione fiscale degli Stati Uniti d'America, comprese le limitazioni previste nelle Sezioni 165(j) e 1287(a) dell'*Internal Revenue Code*.

Le Obbligazioni non potranno essere vendute negli Stati Uniti o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma di Obbligazioni "Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up - Step Down*, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti" depositato presso la CONSOB in data 4 dicembre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9083513 del 24 settembre 2009 (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010, come modificato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**), incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, il supplemento ai Prospetti di Base depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**), il supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010**) e di ogni ulteriore supplemento al Documento di Registrazione di volta in volta pubblicato (congiuntamente al Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 ed al Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, i **Supplementi ai Prospetti di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento delle Obbligazioni in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base, come modificato dai Supplementi ai Prospetti di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" [di cui alla Sezione III del Prospetto di Base, come modificato dai Supplementi ai Prospetti di Base. Ogni riferimento alle "pertinenti Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle presenti Condizioni Definitive.]

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nel presenti Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, come modificato dai Supplementi ai Prospetti di Base, inclusi gli ulteriori fattori di rischio ed informazioni di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione e nella Sezione III, Capitolo 8 del Prospetto di Base, ovvero nelle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE – “RATE” “RATE CON OPZIONI AGGIUNTIVE” “OPZIONI”

Se le Condizioni Definitive dell'offerta non sono incluse nel prospetto di base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ciascuna offerta e/o quotazione non appena disponibili e, se possibili, prima dell'inizio dell'offerta e, in ogni caso, nella rispetto della normativa vigente. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del prospetto di base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel prospetto di base approvato.

Di seguito si riporta il modello di Avviso Integrativo contenente le Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.



CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] di [[●] indicare il Valore Nominale complessivo massimo della tranche] di Obbligazioni [RATE] / [RATE con Opzioni Aggiuntive] / [Opzioni]

con scadenza [●]

ISIN [●]

**di
Deutsche Bank AG**

ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione

“RATE”

“RATE con Opzioni Plain Vanilla”

“RATE con Opzioni Digitali”

“RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of” “Opzioni Plain Vanilla”

“Opzioni Digitali”

“Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of”

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e sull'[Offerta] [e] [Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, (ivi incluso il Documento di Registrazione), dei Supplementi ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), i Supplementi ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono

a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici centrali di Deutsche Bank AG in Theodor-Heuss-Allee 70, 60486 Francoforte sul Meno, Germania. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), i Supplementi ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente <http://www.it.investmentprodukte.db.com>, [nonché sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei Collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 22 e 23]

* * *

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America (*blue sky laws*). Né la *United States Securities and Exchange Commission* (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti ha approvato o negato l'approvazione alle Obbligazioni o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del presente prospetto.

Qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense (*United States Person*) che sia portatore delle Obbligazioni sarà soggetto alle limitazioni previste dalla legislazione fiscale degli Stati Uniti d'America, comprese le limitazioni previste nelle Sezioni 165(j) e 1287(a) dell'*Internal Revenue Code*.

Le Obbligazioni non potranno essere vendute negli Stati Uniti o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma di Obbligazioni "RATE", "RATE con Opzioni *Plain Vanilla*", "RATE con Opzioni Digitali", "RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*", "Opzioni *Plain Vanilla*", "Opzioni Digitali", "Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" depositato presso la CONSOB in data 3 maggio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10031516 dell'8 aprile 2010 (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010, come modificato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**), incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, il supplemento ai Prospetti di Base depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**), il supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010**) e di ogni ulteriore supplemento al Documento di Registrazione di volta in volta pubblicato (congiuntamente al Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 ed al Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, i **Supplementi ai Prospetti di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento delle Obbligazioni in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base, come modificato dai Supplementi ai Prospetti di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" [di cui alla Sezione III del Prospetto di Base, come modificato dai Supplementi ai Prospetti di Base. Ogni riferimento alle "pertinenti Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle presenti Condizioni Definitive.]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché alle Obbligazioni proposte. I fattori di rischio descritti nel presenti Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, come modificato dai Supplementi ai Prospetti di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio ed informazioni di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione e nella Sezione III, Capitolo 8 dello Prospetto di Base, ovvero nelle Condizioni Definitive.

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



PROGRAMMA COVERED WARRANTS

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla quotazione di

"COVERED WARRANTS "PLAIN VANILLA" [CALL] [PUT] SU [-•]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente documento integra il, e va letto congiuntamente al, Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 5 ottobre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9081874 del 17 settembre 2009 (comprensivo di Nota di Sintesi, Nota Informativa e Documento di Registrazione - quest'ultimo depositato presso la Consob in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010, come modificato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**)), come modificato ed integrato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**), il supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010**) e di ogni ulteriore supplemento al Documento di Registrazione di volta in volta pubblicato (congiuntamente al Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 ed al Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, i **Supplementi ai Prospetti di Base**).

Il Prospetto di Base, come modificato ed integrato dai Supplementi ai Prospetti di Base, è disponibile sul sito internet www.x-markets.it.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione presso il mercato regolamentato *securitised derivatives exchange* – Mercato SeDeX, segmento *covered warrants plain vanilla* di Borsa Italiana S.p.A. (il "**SeDeX**"), dei *Covered Warrants* oggetto del Programma *Covered Warrants* in data 11 luglio 2008 con provvedimento n. 5965 (in relazione ai *Covered Warrants "Plain Vanilla"* su Indici e Azioni) e in data 29 gennaio 2007 con provvedimento n. 5082 (in relazione ai *Covered Warrants* su Tassi di Cambio).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse [a Borsa Italiana S.p.A. in data [●] e] a CONSOB in data [●] e sono pubblicate sul sito internet www.x-markets.it dal [●].

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione degli strumenti finanziari oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. LOL-[●].]

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di Base (comprensivo di Nota di Sintesi, Nota Informativa, e Documento di Registrazione) al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e alla quotazione,

prima di qualsiasi decisione sull'investimento. A tal riguardo si precisa che il Prospetto di Base è disponibile sul sito internet www.x-markets.it.

PROGRAMMA BONUS CERTIFICATES

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'[offerta] [e] [quotazione] di

"[EURO] BONUS [WORST OF] [CAP] CERTIFICATES [QUANTO] SU [•]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente documento integra il, e va letto congiuntamente al, Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 5 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9093564 del 4 novembre 2009 (comprensivo di Nota di Sintesi, Nota Informativa e Documento di Registrazione - quest'ultimo depositato presso la Consob in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010, come modificato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**)), come modificato ed integrato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**), il supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010**) e di ogni ulteriore supplemento al Documento di Registrazione di volta in volta pubblicato (congiuntamente al Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 ed al Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, i **Supplementi ai Prospetti di Base**).

Il Prospetto di Base, come modificato ed integrato dai Supplementi ai Prospetti di Base, è disponibile sul sito internet www.x-markets.it.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione presso il mercato regolamentato *securitised derivatives exchange* – Mercato SeDeX, segmento *investment certificates* di Borsa Italiana S.p.A. (il “**SeDeX**”) dei *certificates* oggetto del Programma “DB Bonus *Certificates*” in data 1 agosto 2008 con provvedimento n. 5985.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse [a Borsa Italiana S.p.A. in data [●] e] a CONSOB in data [●] e sono pubblicate sul sito internet www.x-markets.it dal [●].

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione degli strumenti finanziari oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. LOL-[●].]

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di Base (comprensivo di Nota di Sintesi, Nota Informativa, e Documento di Registrazione) al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e alla quotazione, prima di qualsiasi decisione sull'investimento. A tal riguardo si precisa che il Prospetto di Base è disponibile sul sito internet www.x-markets.it.

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



PROGRAMMA OUTPERFORMANCE CERTIFICATES

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'[offerta] [e] [quotazione] di

"[EURO] [OUTPERFORMANCE/OUTPERFORMANCE CAP/OUTPERFORMANCE DOUBLE CHANCE] CERTIFICATES [QUANTO] SU [•]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente documento integra il, e va letto congiuntamente al, Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 5 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9093564 del 4 novembre 2009 (comprensivo di Nota di Sintesi, Nota Informativa e Documento di Registrazione - quest'ultimo depositato presso la Consob in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010, come modificato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**)), come modificato ed integrato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 2 luglio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010**), il supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010 depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10082352 del 6 ottobre 2010 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010**) e di ogni ulteriore supplemento al Documento di Registrazione di volta in volta pubblicato (congiuntamente al Supplemento ai Prospetti di Base datato 2 luglio 2010 ed al Supplemento ai Prospetti di Base datato 8 ottobre 2010, i **Supplementi ai Prospetti di Base**).

Il Prospetto di Base, come modificato ed integrato dai Supplementi ai Prospetti di Base, è disponibile sul sito internet www.x-markets.it.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione presso il mercato regolamentato *securitised derivatives exchange* – Mercato SeDeX, segmento *investment certificates* di Borsa Italiana S.p.A. (il "SeDeX") dei *certificates* oggetto del Programma "DB *Outperformance Certificates*" in data 6 agosto 2008 con provvedimento n. 5980.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse [a Borsa Italiana S.p.A. in data [●] e] a CONSOB in data [●] e sono pubblicate sul sito internet www.x-markets.it dal [●].

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione degli strumenti finanziari oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. LOL-[●].]

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di Base (comprensivo di Nota di Sintesi, Nota Informativa, e Documento di Registrazione) al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e alla quotazione, prima di qualsiasi decisione sull'investimento. A tal riguardo si precisa che il Prospetto di Base è disponibile sul sito internet www.x-markets.it.